



Provincia di Cremona
Assessorato alla Cultura
Servizio Biblioteche

Programma provinciale triennale 2007/2009
per l'organizzazione bibliotecaria territoriale.

L.R. 14 dicembre 1985 n. 81

Sommario

La situazione delle biblioteche cremonesi	pag. 2
Programma provinciale triennale 2004-2006 per l'organizzazione bibliotecaria e suo stato di attuazione	pag. 15
Consolidamento della nuova rete sistemica	pag. 15
I progetti finanziati	pag. 16
Il Centro Catalografico Provinciale	pag. 20
Altri interventi realizzati nel triennio	pag. 25
Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale	pag. 28
Il programma regionale per il triennio 2007-2009	pag. 29
Programma provinciale triennale 2007-2009	pag. 32
Obiettivi e indirizzi	pag. 32
Consolidamento della rete sistemica	pag. 33
Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario	pag. 34
Integrazione e coordinamento dei servizi centralizzati	pag. 34
Prestito interbibliotecario	pag. 34
Il Centro Catalografico Provinciale	pag. 35
Accessibilità e miglioramento dell'orario di apertura al pubblico	pag. 35
Destinatari delle risorse e tipologie di interventi previsti	pag. 36
Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale	pag. 39
Il programma del Sistema Casalasco Cremonese	pag. 40
Il programma del Sistema Cremasco Soresinese	pag. 45
Modulistica per la presentazione dei progetti	pag. 51
Anagrafe biblioteche per l'anno 2005	pag. 52

La situazione delle biblioteche comunali cremonesi

Prima di procedere alla ormai consueta analisi dei dati di funzionamento delle biblioteche vogliamo ricordare che rispetto al censimento del 2002, l'ultimo pubblicato da noi, sono intervenuti diversi cambiamenti nell'assetto territoriale dei Sistemi. All'atto della loro formale istituzione nel 2002, i due Sistemi bibliotecari associavano 105 comuni: 50 aderenti al Casalasco e 55 al Cremasco. Dieci comuni avevano invece deciso di non aderire ad alcun Sistema.

A dicembre 2005 dobbiamo registrare un diverso assetto territoriale: il Casalasco associa 49 comuni – ha perduto rispetto al 2002 il Comune di Corte de' Cortesi; il Cremasco ne associa 59 – ha acquistato i Comuni di Credera Rubbiano e Vailate, e l'Unione dei Comuni di Casalbuttano (la cui biblioteca già aderiva al Sistema) Corte de' Cortesi e Bordolano. I comuni non aderenti ad alcun Sistema si sono quindi ridotti a 7¹ e tutti, tranne ovviamente Cremona, sono privi di biblioteca.

Inoltre, proprio nel 2005 è partita la sperimentazione della gestione on-line dell'Anagrafe biblioteche – la rilevazione annuale, voluta dalla Regione Lombardia e alla quale collaborano tutte le biblioteche del territorio - con l'installazione del nuovo programma che consente alle biblioteche di accedere alla banca dati regionale via Internet e alle Province di verificare i dati inseriti dalle biblioteche comunali. In accordo con la Regione e con i Sistemi bibliotecari, si è colta questa occasione per "bonificare" la banca dati trasformando in biblioteche "virtuali", e quindi in comuni privi di biblioteca, i punti di prestito che, pur avendo un esiguo fondo librario, non aprivano al pubblico e quindi non svolgevano alcun servizio effettivo.

L'analisi è quindi basata sui dati di funzionamento delle biblioteche relativi all'anno 2005, che si ricavano dall'Anagrafe biblioteche. Sono prese in considerazione le biblioteche comunali che hanno compilato il modello della rilevazione regionale nell'anno 2005; tutti gli indicatori elaborati tengono conto esclusivamente della popolazione residente nei comuni che hanno partecipato al censimento.

Dall'indagine sono escluse la Biblioteca Statale di Cremona, la Biblioteca del Museo di Crema e la Biblioteca professionale del Servizio Biblioteche provinciale, che pure hanno partecipato alla rilevazione regionale.

Il numero complessivo delle **strutture aperte al pubblico** è di 86 (erano 100 nel 2002); di queste 19 sono le biblioteche con i requisiti di legge e 67 i punti di prestito. A queste vanno aggiunti i 22 comuni che, pur essendo privi di biblioteca, sono associati ad un Sistema.

Il calo delle strutture aperte al pubblico, tutto concentrato nel Sistema Casalasco, è più apparente che reale e dipende in gran parte dalla trasformazione, di cui si è appena dato conto, di alcuni punti di prestito in "biblioteche virtuali" e quindi in comuni privi di biblioteca. Da segnalare invece positivamente la trasformazione avvenuta nel Comune di Malagnino che nel 2005 ha riaperto il servizio.

Più stabile la situazione nel Cremasco che vede crescere il numero di strutture aperte al pubblico, grazie all'adesione al Sistema delle biblioteche di Corte de' Cortesi, Credera Rubbiano e Vailate.

¹ Cappella Cantone, Cremona, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Quintano, Stagno Lombardo e Torlino Vimercati.

Tav. 1. – Biblioteche comunali

	2002		2005	
	Biblioteche censite	Abitanti	Biblioteche censite	Abitanti
Sistema Casalasco - Cremonese				
Biblioteche	8	38.646	7	36.835
Punti di prestito	39	47.324	26	39.909
Totale biblioteche	47	85.970	33	76.744
Comuni senza biblioteca	3	3.018	16	13.961
Comuni e abitanti complessivi	50	88.988	49	90.705
Sistema Cremasco - Soresinese				
Biblioteche	12	95.354	12	97.127
Punti di prestito	38	63.321	41	75.054
Totale biblioteche	50	158.675	53	172.181
Comuni senza biblioteca	5	4.941	6	5.860
Comuni e abitanti complessivi	55	163.616	59	178.041
Non associate				
Biblioteche				
Punti di prestito	3	5.782		
Totale biblioteche	3	5.782		
Comuni senza biblioteca	6	5.893	6	5.889
Comuni e abitanti complessivi	9	11.675	6	5.889
Totale provinciale				
Biblioteche	20	134.000	19	133.962
Punti di prestito	80	116.427	67	114.963
Totale biblioteche	100	250.427	86	248.925
Comuni senza biblioteca	14	13.852	28	25.710
Comuni e abitanti complessivi	114	264.279	114	274.635

La presenza dei Sistemi bibliotecari e l'organizzazione dei servizi che abbiamo realizzato in questi anni garantiscono ai cittadini residenti nei comuni associati l'accesso ai patrimoni posseduti dalla rete bibliotecaria e ai servizi di pubblica lettura.

Gli **abitanti serviti** dalle biblioteche comunali presenti sul territorio sono 268.746, pari al 97,9% della popolazione cremonese, escludendo il capoluogo.

Tav. 2. – Popolazione servita dai Sistemi

	N. Comuni	Abitanti	% abitanti serviti
Comuni associati	108	268.746	97,9
Comuni non associati	6	5.889	2,1
Totale Comuni	114	274.635	100

I comuni privi di servizio di pubblica lettura sono 6 e hanno complessivamente 5.889 abitanti, pari al 2,1% della popolazione. E' importante garantire anche a questi cittadini l'accesso ai servizi; il risultato è facilmente conseguibile con l'associazione ai Sistemi bibliotecari dei comuni ancora non associati.

Passando ad esaminare la situazione del **personale** operante nelle biblioteche, ricordiamo che la legge regionale 81/85 prevede che la gestione delle biblioteche deve essere affidata "ad un bibliotecario, nei comuni la cui popolazione sia superiore ai 10.000 abitanti; ad un assistente di biblioteca nei comuni la cui popolazione sia compresa fra i

5.000 e i 10.000 abitanti; ad un assistente di biblioteca, anche a tempo parziale, nei comuni la cui popolazione sia inferiore ai 5.000 abitanti”.

Con atto di Giunta del 26.3.2004, la Regione Lombardia ha definito tre “Profili professionali e di competenza per gli operatori delle biblioteche di ente locale e di interesse locale”: il bibliotecario, il direttore di biblioteca e il coordinatore del sistema, profili che devono rappresentare un riferimento sia per la selezione del personale che per il suo inquadramento. Vediamo in breve cosa prevedono i due profili che ci interessano maggiormente.

Il **bibliotecario** è la figura professionale specifica che opera all’interno della biblioteca di pubblica lettura e possiede la preparazione universitaria di base (triennale) e le competenze necessarie alla gestione del servizio bibliotecario. *Deve essere previsto in tutte le biblioteche di pubblica lettura.* Nel caso in cui i comuni con meno di 3.000 abitanti non riescano, per motivi finanziari od organizzativi, ad affidare il servizio ad un bibliotecario, il riferimento tecnico professionale deve comunque essere garantito dal sistema bibliotecario.

Il **direttore/coordinatore di Sistema bibliotecario** è responsabile della realizzazione dei programmi pluriennali e dei piani attuativi annuali del Sistema, della sua gestione complessiva e di tutte le attività centralizzate e coordinate inerenti il servizio di pubblica lettura e la sua promozione nel territorio di competenza. Egli collabora strettamente con i responsabili delle biblioteche associate al Sistema.

L’incarico di coordinatore di Sistema bibliotecario deve essere assegnato con atto formale.

Per svolgere adeguatamente le funzioni previste e garantire lo sviluppo del servizio secondo standard di qualità, il coordinatore deve integrare le competenze tecnico-scientifiche e le metodologie professionali centrate sul servizio di pubblica lettura con capacità di comunicazione, relazione, lettura e interpretazione della realtà territoriale, competenze giuridiche e conoscenza delle metodologie di programmazione e progettazione, analisi di fattibilità economica e gestione del budget.

Per accedere alla posizione di coordinatore di Sistema bibliotecario è richiesto un percorso formativo di livello universitario con il conseguimento della laurea specialistica, oltre ad una pluriennale esperienza in ambito bibliotecario o in ambito disciplinare affine.

Questi i riferimenti normativi, ma qual è la realtà delle biblioteche cremonesi?

Nella tabella che segue, con personale retribuito si intende sia il personale di ruolo che il personale con incarico professionale o con contratto a termine, mentre nella voce “Altro personale” sono compresi i volontari. Gli standard dell’IFLA² sono stati rivisti di recente e prevedono un addetto a tempo pieno ogni 2.500 abitanti.

I dati mostrano che negli 86 comuni dotati di biblioteche operano 98 unità di personale (18 di ruolo a tempo pieno, 59 a tempo parziale, 21 con incarico o contratto a termine). A questi si aggiungono 29 volontari. Il numero complessivo del personale retribuito è cresciuto di otto unità, mentre cala sensibilmente il numero di volontari.

Le strutture che appaiono più sofferenti per la carenza di personale sono soprattutto le 12 biblioteche di base del Cremasco alle quali manca circa 1/3 del personale che sarebbe necessario per garantire un livello di funzionamento adeguato ai loro servizi.

² **International Federation of Library Associations and Institution.** Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA-UNESCO per lo sviluppo. – Roma: Associazione italiana biblioteche, 2002.

Tav. 3. - Personale

	2002		2005		
	Personale retribuito	Altro personale	Personale retribuito	Altro personale	Personale retribuito standard IFLA
Casalasco	31	22	33	14	31
Creiasco	58	28	65	15	69
Non associate	1	2			
Totale	90	52	98	29	100

La maggioranza delle biblioteche cremonesi continua ad essere gestita da un solo operatore: solo 7 comuni si avvalgono di più di un dipendente di ruolo, mentre altri 10 comuni affiancano al responsabile della biblioteca altro personale con incarico o contratto a termine.

Da segnalare infine il fatto che ben 15 strutture³ siano affidate totalmente ed esclusivamente a volontari.

Le **ore settimanali medie di apertura al pubblico** crescono passando da 11,4 ore nel 2002 a 13,7 nel 2005.

Dodici⁴ sono le biblioteche che aprono almeno 25 ore settimanali. Rispetto agli orari settimanali di apertura al pubblico effettuati nel 2002 si segnalano gli straordinari aumenti fatti registrare da alcune biblioteche: Crema (13 ore), Rivarolo del Re (11), Soncino (10), Pizzighettone (8), Madignano e Vescovato (7).

L'incremento degli orari di apertura al pubblico conseguito nel 2005 è sicuramente un fatto positivo. Tuttavia dobbiamo segnalare che, tra gli obiettivi che la Regione individua nel Programma triennale 2007-2009, viene inserito per la prima volta, tra quelli finanziabili con le risorse regionali, il miglioramento degli orari di apertura al pubblico.

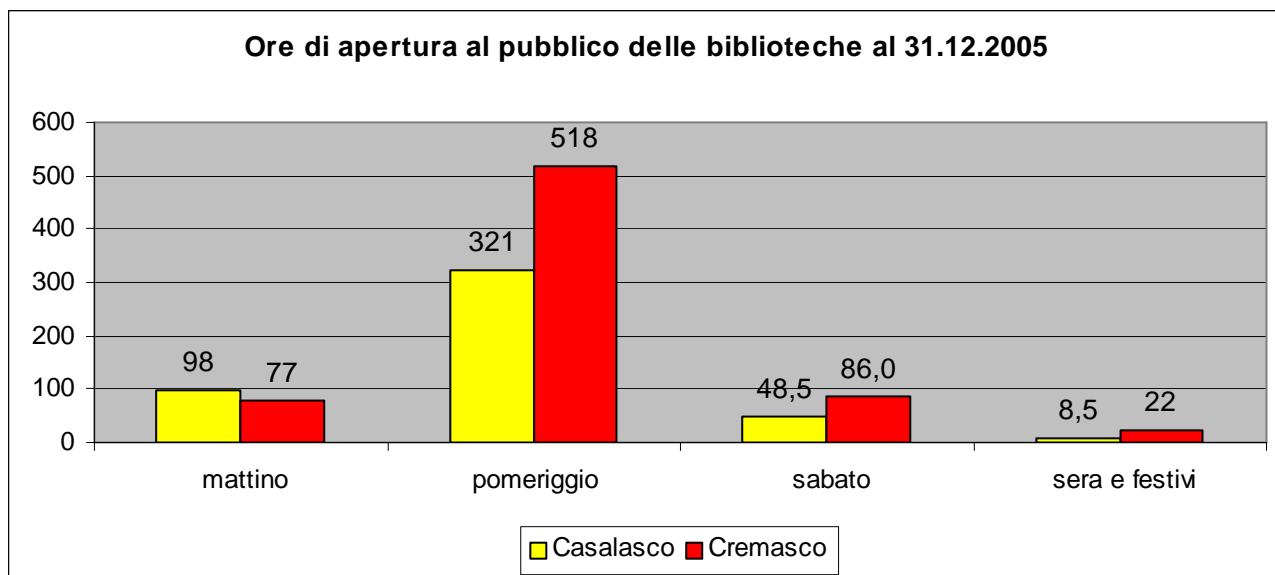
“L'organizzazione degli orari attualmente in vigore in buona parte delle biblioteche lombarde, rende problematico l'accesso alla pubblica lettura per una fascia significativa di cittadini, segnatamente quelli impegnati nel lavoro attivo. Dall'analisi dei dati relativi al 2005, risulta ancora limitato il numero delle biblioteche aperte in ore serali e festive. Va da sé che l'ampliamento delle “aperture” in queste fasce, richiede notevoli risorse umane e finanziarie che gli enti titolari non sono in grado di garantire. Tuttavia, è opportuno avviare una riflessione che consenta di individuare modelli organizzativi e strategie per facilitare l'accesso degli utenti lavoratori alla pubblica lettura e all'informazione. Per esempio, con costi sostenibili, è possibile razionalizzare le “aperture” riducendo gli orari del mattino a vantaggio di quelli serali. Questo programma si pone l'obiettivo di incentivare l'apertura serale e festiva di almeno una biblioteca in ogni sistema”. (pag. 6 del programma)

La Regione ci invita quindi a chiederci se le attuali fasce orarie di apertura delle biblioteche siano funzionali ai bisogni dei cittadini. Per avviare la riflessione richiesta, abbiamo elaborato, sulla base dei dati emersi dall'Anagrafe, i due grafici seguenti che fotografano il primo la distribuzione delle ore di apertura nei diversi momenti della giornata e il secondo il numero di aperture serali e festive nei diversi giorni della settimana.

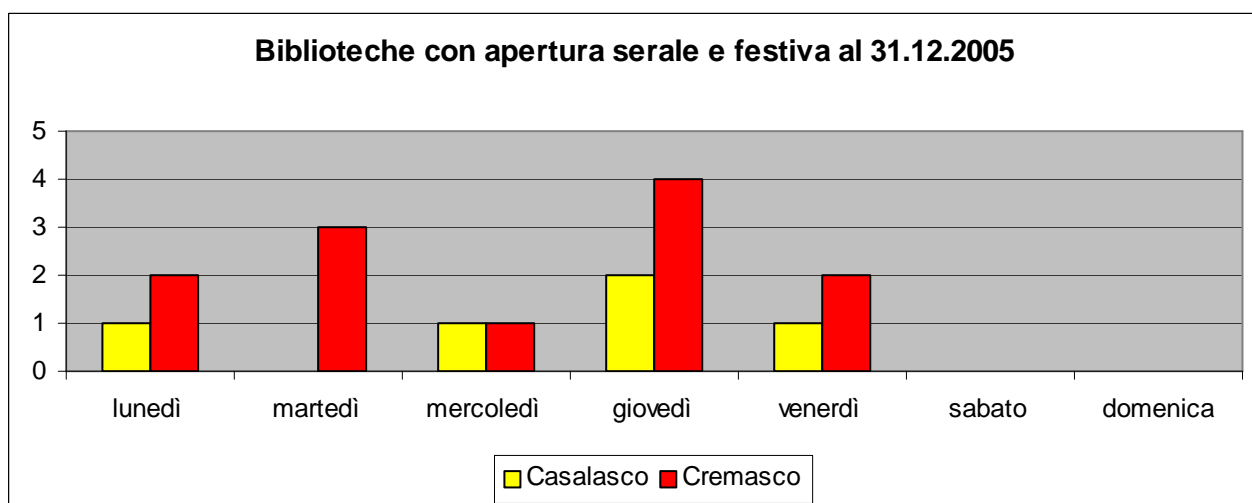
³ Acquanegra Cremonese, Cella Dati, Corte de' Frati, Robecco d'Oglio, San Daniele Po, Scandolara Ravara e Spinadesco del Sistema Casalasco; Azzanello, Capergnanica, Casaletto Ceredano, Cremosano, Moscazzano, Pieranica, Ripalta Guerina e Salvirola del Sistema Creiasco.

⁴ Casalmaggiore, Castelverde, Pescarolo, Piadena e Pizzighettone del Sistema Casalasco; Castelleone, Crema, Rivolta d'Adda, Sergnano, Soncino, Soresina e Spino d'Adda del Sistema Creiasco.

Le nostre biblioteche sono aperte soprattutto al pomeriggio, fascia oraria nella quale si riscontra il 71% delle aperture giornaliere, seguono il 15% di aperture al mattino e l'11% di aperture al sabato; fanalino di coda di questa "classifica" sono le 30 ore di apertura nella fascia serale o festiva, pari ad appena il 3% del totale.



Quali sono le sere in cui si possono trovare aperte le biblioteche? Dai dati dell'Anagrafe risultano solo 17 aperture serali distribuite in maniera non omogenea tra i vari giorni della settimana: 3 biblioteche sono aperte il lunedì e il martedì, 2 il mercoledì, 6 il giovedì, 3 il venerdì, nessuna apertura il sabato sera e la domenica. In realtà le biblioteche che aprono la sera sono solo 13⁵, tre delle quali effettuano più di un'apertura settimanale.



Il Programma regionale ipotizza l'apertura serale e festiva di almeno una biblioteca per ogni Sistema; la fotografia odierna ci dice che per conseguire questo obiettivo basterebbe

⁵ Casalmaggiore, Corte de' Frati e Grontado nel Casalasco; Bagnolo Cremasco, Casale Cremasco Vidolasco, Casaletto Ceredano, Castelleone, Gombito, Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Rivolta d'Adda, Romanengo e San Bassano nel Cremasco

aggiungere un'apertura il martedì sera nel Sistema Casalasco e una il sabato in entrambi i Sistemi. Praticamente irrealizzabile, almeno finché il personale in servizio nelle biblioteche e le risorse economiche non cresceranno sensibilmente, ci pare invece l'obiettivo dell'apertura nei giorni festivi.

Quello del miglioramento dell'accessibilità delle biblioteche è un tema complesso e delicato, di cui l'articolazione degli orari di apertura costituisce solo un aspetto tra tanti, che va affrontato in maniera non superficiale, facendo entrare direttamente in gioco anche gli utenti. Non ci sono soluzioni già pronte e valide per tutti; occorre piuttosto interrogarsi sulla congruità dell'orario di apertura rispetto ai bisogni degli utenti, Sistema per Sistema, magari avviando anche indagini ad hoc, in modo da arrivare, al termine del triennio, ad orari di apertura più funzionali rispetto agli odierni.

Gli **iscritti al prestito** sono stati 35.099 e hanno fatto registrare un incremento del 28% rispetto al 2002 (+ 7.648), la crescita è stata più consistente nelle biblioteche ma anche i punti di prestito hanno aumentato i loro iscritti.

L'indice di impatto, vale a dire la percentuale degli iscritti al prestito sul totale della popolazione, ci dice che il 14,1% degli abitanti utilizza il servizio di prestito, contro l'11% che lo utilizzava nel 2002. Detto in altri termini, sono diventati utenti del servizio di prestito 3 nuovi cittadini ogni 100 abitanti.

Tav. 4. Iscritti al prestito

	2002		2005	
	Iscritti al prestito	Indice di impatto	Iscritti al prestito	Indice di impatto
Casalasco	9.184	10,7	8.060	10,5
Creмасco	17.925	11,3	27.039	15,7
Non associate	342	5,9		
Totale	27.451	11,0	35.099	14,1

Particolarmente brillanti i risultati conseguiti dalla biblioteca di Sergnano che, con un indice di impatto pari a 35,5, si caratterizza in assoluto come la biblioteca più utilizzata dai propri cittadini; straordinari quelli della biblioteca di Crema, che ha quasi triplicato i propri utenti passando da 10 a 28 iscritti ogni 100 abitanti; molto buoni anche i risultati conseguiti dalle biblioteche di Castelleone, Fiesco e Rivolta d'Adda, che servono tutte più di un cittadino su quattro.

Il numero dei **prestiti a domicilio** è in continua crescita: sono stati fatti complessivamente 282.706 prestiti, con un incremento del 31% rispetto al 2002 (+ 67.160); se confrontiamo il nostro incremento con quello dell'insieme delle biblioteche lombarde che, stando a quanto afferma la Regione nel suo triennale, per lo stesso periodo è pari al 23,7%, possiamo essere soddisfatti.

Occorre segnalare l'importanza di questo indicatore per misurare l'efficacia del servizio; tanto più che, come già osservato a proposito degli iscritti al prestito, il dato aumenta sia per le biblioteche che per i punti di prestito.

I prestiti di materiali multimediali sono stati 39.158, con un vertiginoso incremento del 71% (+ 16.294) e costituiscono circa il 14% del totale dei prestiti effettuati. Il confronto con i dati delle biblioteche lombarde ci vede qui in "deficit" poiché il loro incremento è stato del 112%.

Tav. 5. Prestiti a domicilio

	2002					2005				
	Volumi	Multimediali	Totale	Prestiti/ 1000 ab.	Indice fidelizzazione	Volumi	Multimediali	Totale	Prestiti/ 1000 ab.	Indice fidelizzazione
Casalasco	56.366	6.285	62.651	729	6,8	59.206	9.987	69.193	902	8,6
Cremasco	135.531	16.579	152.110	959	8,5	184.342	29.171	213.513	1.240	7,9
Non associate	785		785	136	2,3					
Totale	192.682	22.864	215.546	861	7,9	243.548	39.158	282.706	1.136	8,1

Il rapporto prestiti/1.000 abitanti sale da 861 a 1.136. Molto superiori alla media provinciale i 4 prestiti per abitante registrati a Fiesco e Rivolta d'Adda; ottimi risultati sono anche quelli conseguiti dalle biblioteche di Bagnolo Cremasco, Castelleone, Pescarolo e Sergnano che oscillano fra 2 e 3,5 prestiti per abitante.

L'indice di fidelizzazione, vale a dire il rapporto fra il numero dei prestiti e il numero degli iscritti, rimane in sostanza invariato rispetto al 2002: gli utenti delle biblioteche cremonesi prendono in prestito mediamente in un anno 8 documenti ciascuno.

I documenti movimentati dal **prestito interbibliotecario** sono stati 18.165, quasi il triplo di quelli scambiati tra le biblioteche nel 2002. Anche in questo caso il nostro indicatore è superiore a quello delle biblioteche lombarde; infatti, mentre tutte le biblioteche censite dalla Regione registrano un incremento del 106,5%, l'incremento delle nostre biblioteche è stato del 184%.

Tav. 6. - Prestito interbibliotecario

	2002		2005	
	Prestiti ad altre biblioteche	Prestiti da altre biblioteche	Prestiti ad altre biblioteche	Prestiti da altre biblioteche
Casalasco	1.235	2.022	3.055	3.737
Cremasco	1.779	1.368	5.314	6.059
Totale	3.014	3.390	8.369	9.796

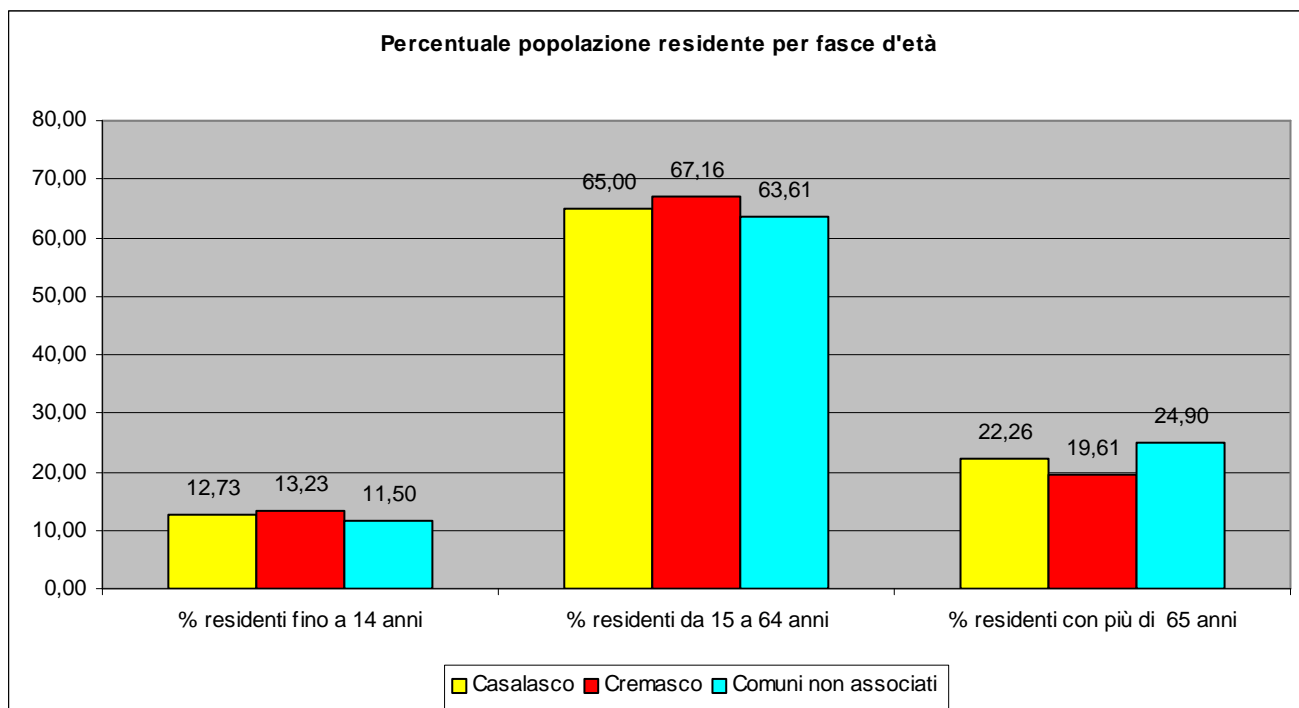
Il servizio sta quindi dimostrando un'apprezzabile vivacità ed ha coinvolto complessivamente 52 strutture, non solo le biblioteche ma anche i punti di prestito; da segnalare che le biblioteche più attive nell'interprestito, non solo come biblioteche prestanti ma anche come riceventi, sono quelle di Casalmaggiore e Crema che, da sole, movimentano circa il 35% dei documenti totali.

Il programma regionale invita a prestare particolare attenzione a specifiche tipologie di utenti.

“Anche per quanto riguarda il target dell'utenza, è opportuno cominciare a programmare interventi mirati a favore di specifiche tipologie di cittadini: ragazzi, portatori di handicap e anziani. Questi ultimi, come noto, sono molto aumentati e tutti gli indicatori ci dicono che saranno ancora più numerosi nell'immediato futuro. E' appena il caso di ricordare che l'indice di vecchiaia è aumentato, dal 2002 al 2004, di altre due punti e che i cittadini con più di 65 anni d'età sono, nel 2004, il 19,11% della popolazione” (pag. 3 del programma).

Il “Rapporto sulla popolazione residente nei Comuni della Provincia di Cremona e sulla presenza degli stranieri aggiornato al 31 dicembre 2005”, elaborato dall’Ufficio Statistica della Provincia, ci consente di fare un’indagine più approfondita che in passato sulla relazione intercorrente tra la popolazione residente, considerata nelle fasce d’età in cui è suddivisa dallo studio succitato, e la popolazione che usa la biblioteca.

A livello provinciale il **tasso di vecchiaia** è di 21,5, ovvero su 100 persone residenti in provincia 21,5 sono anziani. Dall’esame del grafico constatiamo che i due Sistemi si differenziano sensibilmente nel tasso di vecchiaia, cioè nella percentuale di anziani residenti, che è più alta nel Casalasco.



Il Sistema Casalasco, che ospita quasi tre anziani ogni 100 abitanti in più rispetto al Cremasco, dovrebbe prestare particolare attenzione agli incrementi del patrimonio per gli anziani. Per le stesse ragioni, analoga attenzione dovrebbe essere prestata da tutte le biblioteche che hanno una percentuale di anziani residenti superiore alle media provinciale.

Se spostiamo l’attenzione sul potenziale **bacino di utenza giovanile** notiamo che, nei 115 comuni della provincia, su 100 abitanti 12,72 sono ragazzi fino a 14 anni, con lievissime differenze fra i due Sistemi: il Casalasco si attesta su 12,73 mentre il valore del Cremasco è pari a 13,23. Ciò significa che nei due Sistemi risiede, all’incirca, la stessa percentuale di ragazzi.

Se analizziamo la relazione intercorrente fra i ragazzi residenti e quelli iscritti al prestito, vediamo che su 100 ragazzi residenti in provincia 36 sono iscritti alle biblioteche; notiamo anche un certo scostamento tra la percentuale degli iscritti nei due Sistemi che fa ipotizzare una maggiore capacità di attrattiva, per questa fascia di utenti, esercitata dalle biblioteche del Cremasco.

Tav. 7. Ragazzi residenti e iscritti al prestito nei comuni dotati di biblioteca

	Residenti 0-14	Iscritti al prestito 0-14	% su totale iscritti	% ragazzi iscritti su ragazzi residenti
Casalasco	9.963	2.970	36,85	29,81
Cremasco	22.943	8.957	33,13	39,04
Totale	32.906	11.927	33,98	36,25

Circa il 20% delle biblioteche annovera tra i propri iscritti più di un ragazzo su due residenti, e possiamo quindi ipotizzare che il servizio offerto ai ragazzi sia molto buono; dobbiamo però segnalare che il 44% delle biblioteche non raggiunge neppure un ragazzo su quattro residenti. Queste biblioteche dovrebbero quindi interrogarsi su cosa fare per adeguare il loro servizio a questa particolare categoria di utenti che, se non trova in biblioteca quello che cerca, molto difficilmente può trovarlo altrove.

Complessivamente il **patrimonio documentario** - che comprende solo le collezioni monografiche moderne ed esclude quindi i seriali e i fondi storici - a disposizione degli utenti è di 733.647 unità, pari a 2,8 documenti per ogni abitante; in Regione sono disponibili 2,4 documenti per abitante.

Tav. 8. – Consistenza delle raccolte

	2002			2005		
	Fondo moderno	Fondo ragazzi	Multimediali	Fondo moderno	Fondo ragazzi	Multimediali
Casalasco	237.751	55.042	11.102	227.123	60.796	14.376
Cremasco	417.473	105.168	10.003	477.883	128.174	14.265
Non associate	9.511	1.608				
Totale	664.735	161.818	21.105	705.006	188.970	28.641

Rispetto al 2002 la consistenza del fondo moderno è cresciuta di circa 40.000 unità; due terzi di tale incremento hanno riguardato il patrimonio per ragazzi la cui percentuale, rispetto al patrimonio per adulti, è attualmente del 26,8%. Anche i documenti multimediali sono cresciuti di circa 7.500 unità.

Nel 2005 sono stati **scartati** 7.288 documenti e l'operazione di revisione delle raccolte ha coinvolto appena 11 biblioteche. Rispetto ai dati del 2002 constatiamo un dimezzamento sia dei documenti scartati che delle biblioteche coinvolte.

E' vero che nel triennio 2001/2003 la Provincia aveva sostenuto economicamente le operazioni di revisione del patrimonio e molte biblioteche avevano utilizzato questa opportunità per iniziare a "svecchiare" il proprio patrimonio. D'altronde anche nel triennio uscente sono stati finanziati progetti, presentati dai sistemi, per la revisione del patrimonio.

Gli scarsi risultati che emergono dai dati dell'Anagrafe fanno ipotizzare due possibilità: o molte biblioteche hanno dimenticato di annotare nel loro questionario lo scarto effettuato, oppure i Sistemi non hanno sufficientemente coinvolto tutte le biblioteche nelle operazioni di revisione. Qualunque sia la causa del fenomeno che osserviamo, non possiamo esimerci dal ripetere la raccomandazione che le biblioteche continuino a rinnovare il loro patrimonio se vogliono veder crescere il tasso d'uso delle loro raccolte.

Tav. 9. – Indici di circolazione e revisione delle raccolte

	2002			2005		
	Scarto	Circolazione volumi	Circolazione multimediali	Scarto	Circolazione volumi	Circolazione multimediali
Casalasco	0,38	0,24	0,57	0,28	0,26	0,69
Cremasco	0,40	0,32	1,66	0,16	0,39	2,04
Non associate	1,30	0,08				
Totale	0,39	0,29	1,08	0,19	0,35	1,37

L'indice di circolazione dei volumi sale leggermente anche se resta ancora molto basso (quello regionale è infatti di 0,59); mentre quello dei materiali multimediali – che sono i più aggiornati - continua a crescere in maniera sensibile da un triennio all'altro. Nel prestito dei materiali multimediali si distinguono, in particolare, le biblioteche di Crema, Madignano, Rivolta d'Adda, Sergnano e Soncino che presentano un indice di circolazione che oscilla da 3,6 a 5.

Le **accessioni** crescono di 867 unità rispetto al 2002; il calo degli acquisti fatto registrare nel Casalasco viene a mala pena compensato dalla crescita nel Cremasco; le accessioni ogni 1.000 abitanti sono pari a 152, l'analogo indicatore regionale è di 139.

Tav. 10. - Accessioni

	2002			2005		
	Acquisti	Accessioni	Accessioni/ 1000 abitanti	Acquisti	Accessioni	Accessioni/ 1000 abitanti
Casalasco	10.291	11.098	129	8.842	10.124	132
Cremasco	22.942	25.736	162	24.744	27.739	161
Non associate	144	162	28			
Totale	33.377	36.996	148	33.586	37.863	152

Una segnalazione particolare meritano le biblioteche di Fiesco, Gadesco Pieve Delmona, Piadena, Rivolta d'Adda, Romanengo e Sergnano che hanno tutte superato l'indice di tendenza di 250 acquisti ogni 1.000 abitanti.

Ciò che più conta per le biblioteche di pubblica lettura è la capacità di rinnovare e incrementare le raccolte con gli acquisti annui. A sviluppare i servizi di prestito sono soprattutto le novità librarie e comunque i documenti più freschi e aggiornati: da qui l'importanza dell'incremento delle accessioni.

Le **spese ordinarie di funzionamento** (escluse quindi le spese di investimento) sono state quasi € 2.600.000 e sono aumentate di circa 233.000 euro dal 2002 al 2005, con un incremento percentuale del 10%: l'incremento percentuale della spesa è stato più consistente nel Casalasco (+16%) che nel Cremasco (+9%).

La spesa pro capite è salita da € 9,45 a € 10,44; il costo medio di un prestito (che è stato calcolato dividendo le spese ordinarie per il numero di prestiti effettuati) è sceso da € 10,98 a € 9,19.

Tav. 11. – Spese complessive

	2002			2005		
	Spese ordinarie	Spesa pro capite	Costo di un prestito	Spese ordinarie	Spesa pro capite	Costo di un prestito
Casalasco	701.418	8,16	11,20	811.017	10,57	11,72
Cremasco	1.643.941	10,36	10,81	1.787.850	10,38	8,37
Non associate	20.329	3,52	25,90			
Totale	2.365.688	9,45	10,98	2.598.867	10,44	9,19

Le **spese del personale** costituiscono oltre la metà delle spese che i comuni sostengono per le loro biblioteche e si attestano, a livello provinciale, al 53,8% delle spese ordinarie, con un aumento in valore assoluto di quasi 142.000 euro (rispetto al 2002) e un incremento percentuale dell'11%.

Le **spese per l'incremento del patrimonio** assorbono il 16,6% delle spese complessive a livello provinciale, con un aumento in valore assoluto di circa 48.000 euro e un incremento percentuale del 12%.

Tav. 12. – Spese personale, incremento patrimonio e quote associative ai Sistemi

	2002			2005		
	Spese personale	Spese incremento patrimonio	Quote associative	Spese personale	Spese incremento patrimonio	Quote associative
Casalasco	380.132	137.436	10.963	453.411	138.097	29.063
Cremasco	870.978	245.228	4.894	945.491	293.498	42.467
Non associate	5.938	1.371				
Totale	1.257.048	384.035	15.857	1.398.902	431.595	71.530

Il riassetto dei Sistemi bibliotecari, con il conseguente avvio di nuovi servizi per le biblioteche associate, ha avuto un'evidente ricaduta nella partecipazione economica dei comuni al finanziamento dei Sistemi di appartenenza.

Infatti, le **quote associative** versate dai comuni ai Sistemi ammontano a € 71.530 ed hanno fatto registrare un aumento in valore assoluto di quasi € 56.000 e un incremento percentuale del 351%; nel 2002 assorbivano lo 0,7% delle spese complessive a livello provinciale, oggi costituiscono il 2,8% della spesa.

Concludiamo questa rassegna con l'esame del livello di **informatizzazione dei servizi** raggiunto dalle nostre biblioteche. Nel 2002 su 100 biblioteche censite 53 erano informatizzate (il 53%), con 101 terminali di cui 44 a disposizione del pubblico; oggi, su 86 biblioteche censite le informatizzate, cioè quelle con almeno una postazione, sono salite a 67 (78%), i terminali sono saliti a 158 mentre quelli a disposizione del pubblico sono 72.

In tre anni sono state informatizzate 14 nuove biblioteche; è un buon risultato che ci fa ben sperare nella concreta possibilità che, nel prossimo triennio, si riesca ad

informatizzare anche le 19 biblioteche⁶ ancora prive di computer. In questo modo saremmo in linea con le indicazioni regionali che richiedono ai Sistemi, in collaborazione con le Province, di *“promuovere specifici progetti mirati a diffondere (nelle piccole comunità sprovviste di biblioteca o dotate di soli punti di prestito) attrezzature informatiche per consentire la consultazione del catalogo provinciale”* (pag. 6 del programma).

Tav. 13 - Informatizzazione delle biblioteche.

	2002				2005			
	Biblioteche censite	Biblioteche informatizzate	N. terminali	N. terminali al pubblico	Biblioteche censite	Biblioteche informatizzate	N. terminali	N. terminali al pubblico
Casalasco	47	18	26	9	33	26	59	24
Crema	50	35	75	35	53	41	99	48
Non associate	3							
Totale	100	53	101	44	86	67	158	72

Il numero di terminali a disposizione del pubblico è salito di 28 unità e sette nuove biblioteche hanno destinato al pubblico almeno una postazione informatica. La situazione è notevolmente migliorata, anche se siamo ancora lontani dallo standard regionale di almeno una postazione al pubblico per ogni struttura.

Infatti, il 60% delle biblioteche cremonesi non offre al pubblico alcuna postazione; **gli utenti non hanno facoltà di accedere ad Internet o di consultare il Catalogo collettivo**, se non tramite la mediazione del bibliotecario. Le Linee Guida IFLA/Unesco per lo sviluppo delle biblioteche pubbliche hanno richiamato l'attenzione sul fenomeno del “digital divide”, cioè la barriera digitale che separa chi ha da chi non ha accesso all'informazione digitale.

“L'accesso all'informazione e la sua comprensione sono un diritto umano fondamentale e mai come ora nella storia umana la disponibilità di informazione è stata così vasta. (...) Ma l'informazione, nonostante la sua rapida crescita, non è alla portata della maggioranza della popolazione del mondo e il divario tra i “ricchi” e i “poveri” di informazione continua ad allargarsi. **La biblioteca pubblica ha un ruolo decisivo nel colmare questo divario fornendo sia l'accesso pubblico ad Internet sia l'informazione su supporti tradizionali.** Le biblioteche pubbliche dovrebbero prendere coscienza delle opportunità offerte dagli stimolanti progressi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sfruttarle: possono diventare la via d'accesso elettronica al mondo dell'informazione”⁷

Sperare di colmare questo divario in un triennio è forse un obiettivo ambizioso; ma non possiamo ignorare quanto il problema sia serio e preoccupante. Colpisce in modo particolare il fatto che di queste biblioteche ben 17⁸, equamente distribuite tra i due Sistemi, sono servite dalla Rete bibliotecaria cremonese.

⁶ Bonemerse, Cella Dati, Derovere, Robecco, San Daniele, Scandolara Ravara e Spineda nel Casalasco; Azzanello, Casaletto Ceredano, Casaletto Vaprio, Casalmorano, Castel Gabbiano, Chieve, Corte de' Cortesi, Credera Rubbiano, Moscazzano, Ripalta Guerina, Salvirola e Ticengo nel Crema

⁷ IFLA, op. cit., pagg. 21-22

⁸ Calvatone, Cingia de' Botti, Isola Dovarese, Martignana di Po, Pizzighettone, San Giovanni, Tornata e Torricella del Pizzo nel Casalasco; Casalbuttano, Casale Crema Vidolasco, Fiesco, Madignano, Offanengo, Paderno Ponchielli, Ricengo, Romanengo e Trigolo nel Crema.

La Provincia investe cospicue risorse per offrire a tutti i cittadini l'accesso al patrimonio cremonese e bresciano e le biblioteche dovrebbero fare lo sforzo, indubbiamente utile, di farsi carico dell'acquisto di un terminale per l'uso pubblico.

Al termine di questa rassegna, possiamo constatare che le biblioteche cremonesi mostrano una vitalità e vivacità significative, con un sempre maggiore orientamento all'utenza e una crescita complessiva della qualità dei servizi. I considerevoli risultati raggiunti, con i costanti incrementi sia in termini di uso (prestiti) che di apprezzamento da parte dei cittadini (utenti iscritti), ne sono una concreta testimonianza.

Viene confermato il quadro emerso nel triennio precedente: le due centro sistema e le altre diciassette biblioteche con i requisiti di legge sostengono il 64,4% delle spese complessive, servono il 72,3% degli iscritti al prestito, forniscono il 75% dei prestiti a domicilio e il 79,4% dei prestiti interbibliotecari, contribuiscono per il 71,8% all'incremento del patrimonio documentario e per l'85,1% alla revisione delle raccolte: in altri termini sono le colonne della nostra organizzazione bibliotecaria.

Tuttavia mentre crescono gli utenti, i prestiti, le accessioni, insomma i servizi erogati, preoccupa constatare che il numero degli addetti ai servizi rimane stabile. Proprio in questa fascia il problema è più drammatico: a fronte dei 54 operatori che sarebbero necessari, secondo gli standard internazionali, queste biblioteche ne contano solo 41. Viene da chiedersi come facciano, con sempre meno personale, a garantire servizi sempre più elevati!

La Provincia sta contribuendo con il Centro Catalografico, a sollevare i bibliotecari dall'onere della catalogazione, facendo loro risparmiare ore preziose che possono essere dedicate ad altre attività; i Sistemi, oltre a reclutare sia i Coordinatori che i Referenti con orari di servizio adeguati, dovrebbero coordinare gli enti associati per garantire il migliore utilizzo di tutto il personale disponibile, incluso quello che lavora nelle strutture più piccole; le Amministrazioni locali, a loro volta, oltre a garantire la presenza di personale qualificato e in numero adeguato, dovrebbero destinare risorse tendenzialmente pari a quelle risparmiate – grazie all'inserimento nella Rete – per migliorare l'offerta, in termini di documenti acquistati, postazioni informatiche accessibili al pubblico, arredi e attrezzature adeguate, e realizzare quei servizi sempre più qualificati che oggi i cittadini chiedono.

In questa fase cruciale dello sviluppo delle biblioteche il potenziamento dei servizi di sistema e la messa in rete di tutte le risorse documentarie per il libero accesso da parte dei cittadini alle stesse sono gli strumenti organizzativi che consentiranno un ulteriore balzo in avanti nella quantità e qualità dei servizi bibliotecari.

La Rete bibliotecaria cremonese è già oggi e diventerà sempre più in futuro, un motore della crescita culturale, e quindi anche economica, del territorio. Ma la Rete funziona solo se tutti contribuiscono, compatibilmente con le loro possibilità, ad incrementarne i servizi.

Programma provinciale triennale 2004-2006 e suo stato di attuazione

Il triennio 2001-2003 è stato caratterizzato dalla realizzazione di due grandi cambiamenti nell'organizzazione bibliotecaria provinciale: la nascita dei nuovi Sistemi bibliotecari e l'avvio del Centro Catalografico Provinciale. Sono stati certamente due eventi epocali, che hanno visto crescere il livello di cooperazione dei soggetti coinvolti e hanno gettato le basi per una crescita palese della professionalità e della consapevolezza degli operatori ed un altrettanto evidente miglioramento dei servizi forniti ai cittadini.

Questo percorso è proseguito nel corso del triennio 2004-2006, triennio che è stato caratterizzato da un lato dagli sforzi fatti per il consolidamento dei Sistemi bibliotecari, dall'altro dalla costituzione di una rete provinciale di strutture e servizi bibliotecari cooperanti ormai su moltissimi settori di intervento.

La Provincia, in piena sintonia con gli obiettivi regionali e con le richieste pervenute dal territorio, aveva individuato tre interventi strategici da perseguire nel triennio: il consolidamento della rete sistemica; il rinnovamento e l'incremento del patrimonio; l'integrazione e il coordinamento dei servizi centralizzati.

Il consolidamento della rete sistemica

Un primo segnale della capacità di attrattiva dei Sistemi viene dalla constatazione che il numero di comuni associati è salito a 108.

Per consolidare la rete sistemica, i Sistemi avrebbero dovuto dotarsi di **personale qualificato e in numero adeguato** allo svolgimento dei compiti loro assegnati dalla Regione: il Coordinatore, per almeno diciotto ore settimanali; i Referenti biblioteconomici e informatici; infine il personale adibito al trasporto dei volumi per la catalogazione e il prestito interbibliotecario e i catalogatori per il recupero catalografico del patrimonio pregresso.

In linea di massima i Sistemi hanno perseguito tale obiettivo, con una differenza sostanziale sul delicato versante del coordinatore. Infatti, mentre il Sistema Casalasco, che associa 49 comuni con un bacino di utenza potenziale di circa 90.000 abitanti, ha reclutato un coordinatore di ruolo e lo ha destinato per 27 ore settimanali esclusivamente alla gestione del Sistema; il Sistema Creмасco, che di comuni ne associa 59 ed ha un bacino di utenza potenziale di quasi 180.000 abitanti, è ricorso ad un incarico in "comproprietà" con le attività culturali del Comune di Crema, per un numero di ore "variabili" ma sicuramente inferiori alle 18 settimanali previste.

La mancanza di un coordinatore dedicato al Sistema per un numero adeguato di ore è stata un elemento di criticità sul versante del consolidamento della rete sistemica ed ha creato qualche disagio.

Per quanto riguarda il resto del personale, invece, possiamo dare atto ai Sistemi che sia i Referenti che il personale addetto al trasporto dei volumi e alla catalogazione sono stati reclutati tempestivamente, con elevata professionalità e con un monte ore complessivamente adeguato.

I progetti finanziati

In sintonia con le indicazioni regionali, il programma provinciale aveva previsto di assegnare i contributi ai Sistemi dietro presentazione di progetti, cofinanziati almeno per il 50% del loro costo, e relativi a tre tipologie:

- ✓ **Progetti di rinnovamento del patrimonio;**
- ✓ **Progetti di incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti;**
- ✓ **Progetti per lo sviluppo del prestito interbibliotecario e della catalogazione retrospettiva.**

Quali e quanti progetti hanno presentato i Sistemi? Complessivamente sono stati presentati 14 progetti, 9 dal Sistema Casalasco e 5 dal Creмасco.

Tav. 14. - Riepilogo progetti presentati dai Sistemi e finanziati nel triennio 2004-2006.

Tipologia progetto	N. progetti	Spese Sistema	Contributo	Totale costo progetto
Sistema Casalasco Cremonese				
Rinnovamento patrimonio	3	27.150	27.150	54.300
Riqualificazione patrimonio	1	5.000	5.000	10.000
Catalogazione retrospettiva	3	65.709	65.709	131.418
Prestito interbibliotecario	2	25.083	25.083	50.166
Totale	9	122.942	122.942	245.884
Sistema Creмасco Soresinese				
Rinnovamento patrimonio	2	16.200	16.200	32.400
Catalogazione retrospettiva	3	125.310	125.310	250.620
Totale	5	141.510	141.510	283.020
Totale provinciale				
Rinnovamento patrimonio	5	43.350	43.350	86.700
Riqualificazione patrimonio	1	5.000	5.000	10.000
Catalogazione retrospettiva	6	191.019	191.019	382.038
Prestito interbibliotecario	2	25.083	25.083	50.166
Totale	14	264.452	264.452	528.904

Tutti i progetti presentati sono stati **cofinanziati al 50% dal contributo** regionale e provinciale, mentre l'altra metà della spesa è stata sostenuta dai Sistemi. Il costo complessivo dei progetti presentati è stato di € 528.904; i contributi assegnati ai Sistemi sono stati complessivamente € 264.452.

I cinque **progetti di rinnovamento del patrimonio** hanno coinvolto 23⁹ biblioteche – alcune anche per più annualità - che, con la consulenza dei Referenti biblioteconomici, hanno previsto di scartare e riacquistare circa 7.300 documenti. I resoconti sinora prodotti dai Sistemi ci fanno comunque immaginare che i consuntivi saranno di gran lunga più

⁹ Casalmaggiore, Grontardo, Gussola, Isola Dovarese, Persico Dosimo, Piadena, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Sospiro, Torricella del Pizzo e Vescovato nel Sistema Casalasco; Annicco, Dovera, Fiesco, Madignano, Offanengo, Paderno Ponchielli, Pianengo, Ricengo, Ripalta Creмасca, Romanengo, Sergnano e Trescore Creмасco nel Sistema Creмасco.

“consistenti” dei preventivi: in un solo anno, infatti, le 10 biblioteche coinvolte hanno scartato circa 4.500 documenti, ne hanno riacquistati 3.600 ed hanno sostenuto una spesa di € 46.000,00.

Le politiche di revisione dei patrimoni erano già state avviate in passato dalle biblioteche. La novità di questo triennio è costituita dalla necessità di elaborare progetti di revisione non più per la singola biblioteca ma per l'insieme delle biblioteche aderenti a ciascun Sistema, valutando quindi la qualità delle raccolte complessive. Ciò ha consentito di coinvolgere nel non facile processo di riqualificazione delle raccolte **anche le biblioteche più piccole**, finora in buona parte escluse dall'accesso ai finanziamenti.

L'unico **progetto di riqualificazione del patrimonio** è stato presentato dal Sistema Casalasco ed aveva come obiettivo la riqualificazione della sezione locale delle biblioteche di Casalmaggiore e Piadena. Da notare che, per questo progetto, è stato costituito un gruppo di lavoro, formato dai bibliotecari e dal Coordinatore, per selezionare il materiale documentario utile al Sistema in maniera coordinata.

I **progetti di sviluppo del prestito interbibliotecario** presentati nel triennio sono stati due, entrambi del Sistema Casalasco, che ha coinvolto in questo servizio tutte le biblioteche associate.

Ciò non significa che il Creмасco non abbia lavorato nella stessa direzione; semplicemente ha finanziato il servizio solo con fondi propri, senza richiedere alcun contributo. Né dobbiamo dimenticare, che mentre il Sistema Creмасco si fa carico dei collegamenti fra le sue biblioteche e il Centro di Cremona, al Sistema Casalasco spetta, per accordi in tal senso presi dai due Sistemi, anche il collegamento bisettimanale con il Centro di Brescia: è quindi ovvio che le spese del Casalasco siano state notevolmente superiori.

Il settore nel quale sono stati indirizzati gli sforzi più consistenti del triennio è stato quello dello **sviluppo della catalogazione retrospettiva**. I Sistemi hanno presentato sei progetti molto impegnativi: sono state coinvolte 52¹⁰ biblioteche – alcune anche per più annualità -; è stata prevista la catalogazione complessiva di 276.328 documenti (di cui 20.132 ex-novo, a cura della Provincia, e 256.196 esportazioni, a cura dei Sistemi); la spesa complessiva si aggira intorno ai 382.000 euro.

Oltre alle risorse regionali disponibili in base alla L.R. n. 81/1985, nel triennio abbiamo potuto ottenere un altro finanziamento regionale, su un bando della L.R. 35/1995. Infatti, la Provincia si è costituita capofila di un “Progetto per l'implementazione e l'adeguamento del catalogo collettivo e del sistema informatico del servizio bibliotecario provinciale” che ha visto il coinvolgimento diretto dei due Sistemi bibliotecari del territorio e delle biblioteche di Casalmaggiore, Castelleone, Pandino, Piadena, Rivolta d'Adda e Soncino.

Il progetto, dal costo complessivo di € 199.827, è stato finanziato dalla Regione con un contributo di € 76.370. Il 55% di queste risorse è stato distribuito ai Sistemi (€ 13.902 al Sistema Casalasco ed € 27.947 al Sistema Creмасco), mentre la Provincia ha trattenuto € 34.521. Il progetto prevedeva due interventi fondamentali:

¹⁰ Bonemerse, Calvatone, Casalmaggiore, Castelveгde, Cingia de' Botti, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Unione Municipia, Ostiano, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Piadena, Pizzighettone, San Giovanni in Croce, Sesto ed Uniti, Solarolo Rainerio, Sospiro, Tornata, Torricella del Pizzo e Vescovato nel Sistema Casalasco; Agnadello, Annicco, Bagnolo Creмасco, Camisano, Capralba, Casalbuttano ed Uniti, Casale Creмасco Vidolasco, Crema, Castelleone, Dovera, Fiesco, Madignano, Montodine, Offanengo, Paderno Ponchielli, Palazzo Pignano, Pianengo, Pandino, Ricengo, Ripalta Creмасca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Sergnano, Soncino, Soresina, Spino d'Adda, Trescore Creмасco, Trigolo e Vaiano Creмасco nel Sistema Creмасco.

1. l'adeguamento del sistema informatico, con la centralizzazione del software, e la catalogazione di 4.730 ex novo a cura della Provincia di Cremona;
2. il recupero catalografico di 73.000 documenti di patrimonio pregresso, a cura della Provincia, dei Sistemi bibliotecari e delle biblioteche coinvolte.

Tenendo conto anche di questo progetto, i documenti complessivi di cui è stata prevista la catalogazione salgono a 354.058 (di cui 24.862 ex novo, a cura della Provincia, e 329.196 esportazioni, a cura dei Sistemi) e la spesa complessiva per il solo sviluppo della catalogazione retrospettiva sale a quasi 520.000 euro.

I progetti di sviluppo della catalogazione finanziati, data la loro complessità e il notevole carico di lavoro che comportano, sono ancora in corso di realizzazione: abbiamo prodotto circa un terzo delle catalogazioni previste. Quando questi progetti saranno conclusi, avremo catalogato la parte più significativa del patrimonio pregresso posseduto dalle nostre biblioteche, e potremo dire con soddisfazione di avere, finalmente, un vero catalogo collettivo completo e online.

Ancora due parole vorremmo spenderle a proposito del livello di **partecipazione delle biblioteche ai progetti finanziati**. La domanda che ci facciamo è molto semplice: quante biblioteche sono state coinvolte nei progetti presentati dai Sistemi?

Il prestito interbibliotecario viene garantito, a richiesta, a tutti i comuni associati e quindi ha fatto registrare un elevato livello di partecipazione in entrambi i Sistemi.

La tavola seguente ci aiuta a capire come sono andate le cose con gli altri progetti.

Tav. 15. Percentuale biblioteche partecipanti ai progetti dei Sistemi

	Totale associate	Biblioteche di base	Punti di prestito	Strutture con meno di 2.000 abitanti
Casalasco	70%	100%	62%	50%
Creiasco	55%	100%	41%	24%
Totale provinciale	60%	100%	49%	35%

Il Sistema Casalasco ha elaborato i suoi progetti coinvolgendo 23 biblioteche. Il coinvolgimento non si è limitato alle biblioteche con i requisiti di legge, ma anche a 16 punti di prestito.

Merita inoltre di essere segnalato come, tra i beneficiari direttamente coinvolti dalla progettazione del Sistema, ci siano 11 **comuni al di sotto dei 2.000 abitanti**, molti dei quali, ormai da molti anni, non avevano più accesso ad alcun contributo regionale o provinciale.

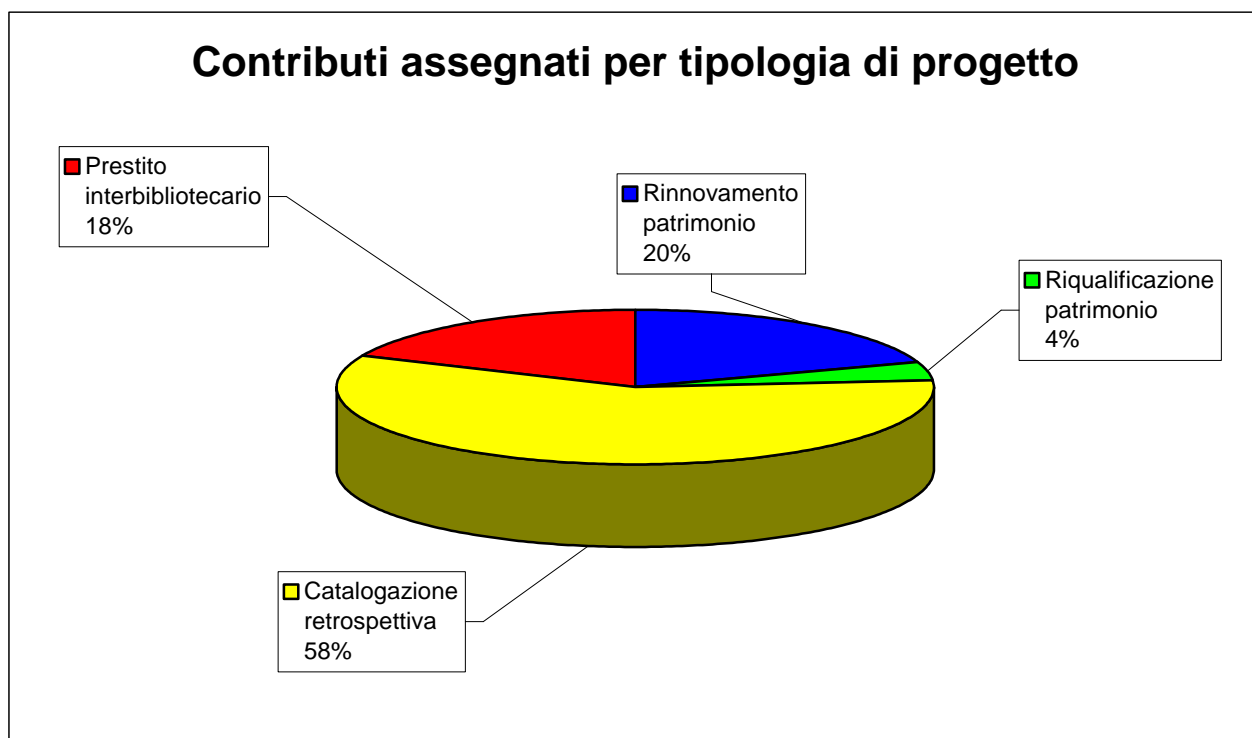
Il Sistema Creiasco ha elaborato i suoi progetti coinvolgendo 29 biblioteche. Il coinvolgimento non si è limitato alle biblioteche con i requisiti di legge, ma anche a 17 punti di prestito. Per quanto riguarda i comuni con meno di 2.000 abitanti, il sistema ne ha inseriti 7 nella sua progettazione.

Dai dati in nostro possesso emerge quindi un buon livello di coinvolgimento delle biblioteche: il 60% dei comuni associati in Sistema e dotati di biblioteca ha avuto accesso ai benefici economici derivanti dalla progettazione dei Sistemi.

Se il coinvolgimento di tutte le biblioteche di base era facilmente immaginabile, non era altrettanto facile immaginare che sarebbe stata coinvolta anche la metà dei punti di prestito. Più debole, e tuttavia non trascurabile, la partecipazione dei comuni al di sotto dei 2.000 abitanti.

Registriamo, infine, tra i due Sistemi, una sensibile differenza nel livello di partecipazione delle biblioteche: più elevata nel Casalasco, più rarefatta nel Cremasco, con un divario che si fa evidente nella fascia delle biblioteche dei piccoli comuni.

Terminiamo la rassegna con un grafico che ci fa vedere in quali direzioni sono stati convogliati i finanziamenti disponibili nel triennio 2004-2006.



Il Centro Catalografico Provinciale

Il programma aveva previsto tre interventi strategici per consolidare e sviluppare il servizio:

- ✓ **la trasformazione dell'architettura informatica** del servizio bibliotecario provinciale, con la sostituzione dei software locali con un unico Sebina centrale, oltre **all'estensione del servizio di catalogazione centralizzata** ad altre biblioteche;
- ✓ **l'implementazione del catalogo collettivo** con il recupero catalografico del patrimonio pregresso posseduto dalle biblioteche cremonesi.
- ✓ **il potenziamento del servizio di prestito interbibliotecario**, con l'aumento dei collegamenti settimanali fra le biblioteche cremonesi e il Centro Catalografico e l'estensione del servizio stesso a nuove biblioteche.

Nel 2004 l'architettura informatica del servizio è stata trasformata, passando da una parzialmente distribuita ad una totalmente **centralizzata**. Una rete geografica collega il Centro di Cremona al server centrale di Brescia, nel quale sono archiviati tutti i dati. Le biblioteche accedono alla rete via Internet, per gestire tutti i loro servizi.

La nuova architettura ha comportato, per tutti i bibliotecari serviti dalla Rete, la totale eliminazione del tempo/lavoro che dedicavano alla manutenzione dei cataloghi, con un risparmio medio di un'ora settimanale di lavoro per ciascuno.

Anche l'**OPAC**, il catalogo in linea, è stato modificato introducendo la possibilità di consultazione in varie forme personalizzate:

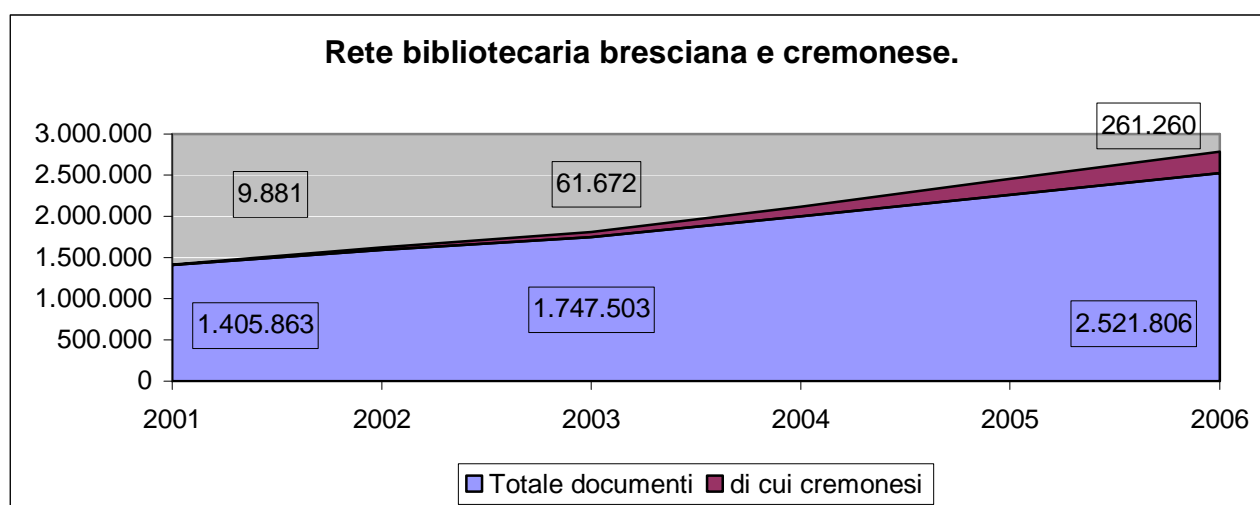
singola biblioteca: <http://opac.provincia.brescia.it/crema.html>, nell'esempio, Crema;

Sistema bibliotecario: <http://opac.provincia.brescia.it/cremascosoresinese.html>;

Rete cremonese: <http://opac.provincia.brescia.it/cremona.html>;

Rete bresciana: <http://opac.provincia.brescia.it>

Grazie alla continua e costante collaborazione con la Provincia di Brescia, abbiamo oggi un catalogo collettivo online di 300 biblioteche, che contiene oltre 2,5 milioni di documenti e più di 500.000 titoli, consultabile 24 ore su 24.



Anche gli utenti hanno avuto un considerevole vantaggio dalla nuova architettura; infatti, dai rilevamenti a campione effettuati dalle biblioteche, risulta che, mentre con i software

locali una transazione informativa richiedeva agli utenti circa quattro minuti di tempo, con la centralizzazione, i tempi medi di attesa si sono ridotti ad un solo minuto.

Inoltre l'utente può consultare il catalogo da casa, e accedere ai numerosi servizi on line, tra i quali anche la possibilità di richiedere in prestito o prenotare il documento che lo interessa.

Nel programma avevamo previsto di raddoppiare il numero di biblioteche servite dal Centro Catalografico, che erano 18 nel 2003. Ebbene nel 2006 sono **inserite nella Rete bibliotecaria cremonese 46 biblioteche** di cui 20¹¹ del Sistema Casalasco e 25¹² del Sistema Cremasco e la Biblioteca professionale dell'Ufficio Biblioteche. Possiamo quindi affermare che l'obiettivo è stato non solo raggiunto, ma di gran lunga superato, visto che il servizio è stato esteso a 28 nuove biblioteche, con un incremento percentuale del 155%.

Per quanto riguarda la **catalogazione retrospettiva** del patrimonio pregresso, ricordiamo che essa è a carico delle singole biblioteche, le quali sono autorizzate ad attivare il recupero del pregresso solo dopo aver realizzato i progetti di revisione dei loro patrimoni. Il Centro Catalografico tratta i documenti non ancora descritti in banca dati.

Al 31 dicembre 2003 erano presenti in banca dati 22.718 documenti pregressi di appena tre biblioteche: Casalmaggiore, Crema e Rivolta d'Adda. Al termine del triennio, grazie anche al contributo della Regione sulla L.R. 35, registriamo per questo servizio una crescita davvero impressionante: i documenti pregressi in banca dati sono, infatti, 141.616 (con un aumento assoluto di 118.898 unità e un incremento percentuale del 523%) e le biblioteche servite sono salite a 15.

Dodici di queste biblioteche hanno in pratica completato la catalogazione retrospettiva del loro patrimonio, mentre per le altre tre i lavori sono ancora in corso.

Infine è stato riorganizzato il **servizio di prestito interbibliotecario**, con il raddoppio dei collegamenti settimanali fra Cremona e Brescia e l'estensione del servizio a nuove biblioteche.

Ciò è stato possibile grazie ad un accordo con i due Sistemi, che hanno entrambi raddoppiato i collegamenti tra le biblioteche dei loro territori, e alla disponibilità, da un lato, del Sistema Casalasco di garantire due collegamenti settimanali con le biblioteche bresciane e, dall'altro, della Provincia di mettere a disposizione personale e spazi per lo smistamento dei volumi, in arrivo e in partenza per il prestito con Brescia.

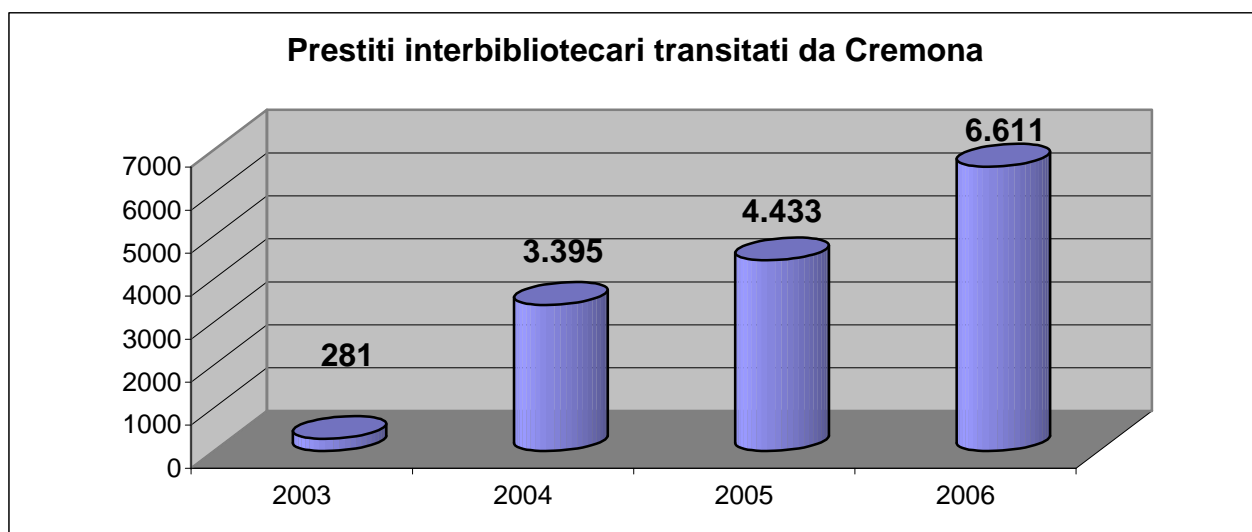
Scopo principale della riorganizzazione è stato, ovviamente, ridurre i tempi di consegna dei materiali, che sono passati da una media di otto giorni ad una media di quattro. Il programma provinciale aveva inoltre previsto un incremento annuo del 20% dei prestiti interbibliotecari, come diretta conseguenza della riorganizzazione del servizio.

A questo proposito gli unici dati certi in nostro possesso riguardano il numero di prestiti interbibliotecari che i due Sistemi cremonesi si sono scambiati tra loro e con Brescia, perché questi documenti sono transitati dal nostro Centro. Non abbiamo statistiche aggiornate e complete dei documenti movimentati con l'interprestito all'interno di ciascun Sistema.

¹¹ Calvatone, Casalmaggiore, Castelveverde, Cingia de' Botti, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Ostiano, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Piadena, Pizzighettone, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Sospiro, Tornata, Torricella del Pizzo e Vescovato

¹² Annicco, Capralba, Casalbuttano ed Uniti, Casale Cremasco Vidolasco, Castelleone, Crema, Dovera, Fiesco, Madignano, Offanengo, Paderno Ponchielli, Palazzo Pignano, Pandino, Pianengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Sergnano, Soncino, Soresina, Spino d'Adda, Trescore Cremasco, Trigolo e Vaiano Cremasco.

La nostra è quindi una fotografia reale ma incompleta, e i prestiti interbibliotecari complessivi sono stati certamente superiori. Nel grafico che segue si può verificare la vitalità del servizio.



I prestiti interbibliotecari transitati dal nostro Centro sono passati dai 281 del 2003 ai 6.611 del 2006, con incrementi percentuali del 1.108% nel 2004, del 31% nel 2005 e del 49% nel 2006. I dati ci confermano quindi che anche questo obiettivo è stato raggiunto e superato.

Per concludere questo resoconto ci resta ancora da verificare il conseguimento di un ultimo risultato atteso; infatti, il programma triennale prevedeva l'inserimento nel catalogo collettivo di almeno 150.000 documenti.

Il **catalogo collettivo** delle biblioteche della Provincia di Cremona si è arricchito nel corso del triennio di 199.588 documenti di cui 80.690 novità e 118.898 pregresso; esso **comprende al 31 dicembre 2006 261.260 documenti cremonesi**.

Tav. 16. - Attività del Centro Catalografico Provinciale. Triennio 2004-2006

	2004	2005	2006	Totale
Documenti catalogati				
Novità trattate a Cremona	21.229	21.625	27.520	70.374
Novità trattate a Brescia	3.660	3.374	3.282	10.316
Totale novità	24.889	24.999	30.802	80.690
Pregresso trattato a Cremona	1.927	4.314	4.133	10.374
Pregresso trattato dalle biblioteche	26.773	48.062	33.689	108.524
<i>Totale pregresso</i>	<i>28.700</i>	<i>52.376</i>	<i>37.822</i>	<i>118.898</i>
Totale documenti catalogati	53.589	77.375	68.624	199.588

Dietro questi dati, assolutamente incoraggianti, c'è una grande sinergia tra i vari partners: in primo luogo la Provincia di Brescia, che ci consente di utilizzare non solo la sua enorme banca dati, ma anche la sua più che ventennale esperienza, garantendoci un servizio d'eccellenza e sempre al passo con i tempi.

La conferma di questa affermazione ci viene dai risultati della “Indagine sui servizi online personalizzati delle biblioteche pubbliche lombarde”, commissionata dalla Regione a Juliana Mazzocchi e Riccardo Ridi, svoltasi tra dicembre 2005 e febbraio 2006 e consultabile all’indirizzo http://www.lombardiacultura.it/lib/2017/indag_pers060318.pdf, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Ci limitiamo qui a citare direttamente le parole usate dal prof. Ridi a pag. 16 dell’indagine:

“Volendo infine azzardare, sulla base delle 20 tipologie di servizi individuati e della qualità del dialogo svoltosi via e-mail con gli operatori, una grossolana valutazione del “coefficiente di personalizzazione e interazione” dei servizi offerti dalle biblioteche oggetto della nostra indagine, ai primissimi posti si troverebbe sicuramente l’opac di Milano Nord Ovest (13 servizi offerti, tutti effettivamente funzionanti, e risposta immediata all’e-mail), immediatamente seguito da quello di Brescia e Cremona (12 servizi, uno dei quali però non funzionante, e risposta immediata all’e-mail)”.

Altrettanto strategico è poi il ruolo dei Sistemi, che hanno il compito di coordinare le loro biblioteche, individuando quelle da servire per prime e fornendo loro la consulenza biblioteconomica ed informatica indispensabile per partecipare alla Rete. Sono in primo luogo i Sistemi a vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai comuni serviti, sia sul versante del personale – che deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato –, che su quello delle risorse destinate all’incremento del patrimonio che, proprio perché siamo inseriti in un progetto ambizioso e in continuo divenire, vanno mantenute adeguate, per non causare ricadute negative su tutti i soggetti della Rete.

Infine sono ancora i Sistemi a reclutare i catalogatori per il recupero del pregresso, ed è un loro impegno costante quello di cercare le professionalità migliori senza “sfondare” i tetti di spesa concordati, e a garantire il collegamento settimanale del prestito interbibliotecario.

In prima linea, però, a stretto contatto con gli utenti ogni giorno più esigenti, (ma speriamo anche sempre più soddisfatti!) ci sono le biblioteche e i bibliotecari, che affrontano la sfida di progettare servizi più efficienti, moderni e personalizzati con le risorse umane e finanziarie disponibili, che non sempre crescono in proporzione ai bisogni.

La Provincia sta dando una mano ai bibliotecari non solo offrendo l’accesso gratuito alla Rete, e quindi ad un insieme di servizi di elevata qualità e di grande impatto sul pubblico, ma anche, in maniera più concreta, sostituendosi a loro nella catalogazione e, quindi, facendo risparmiare tante ore di lavoro.

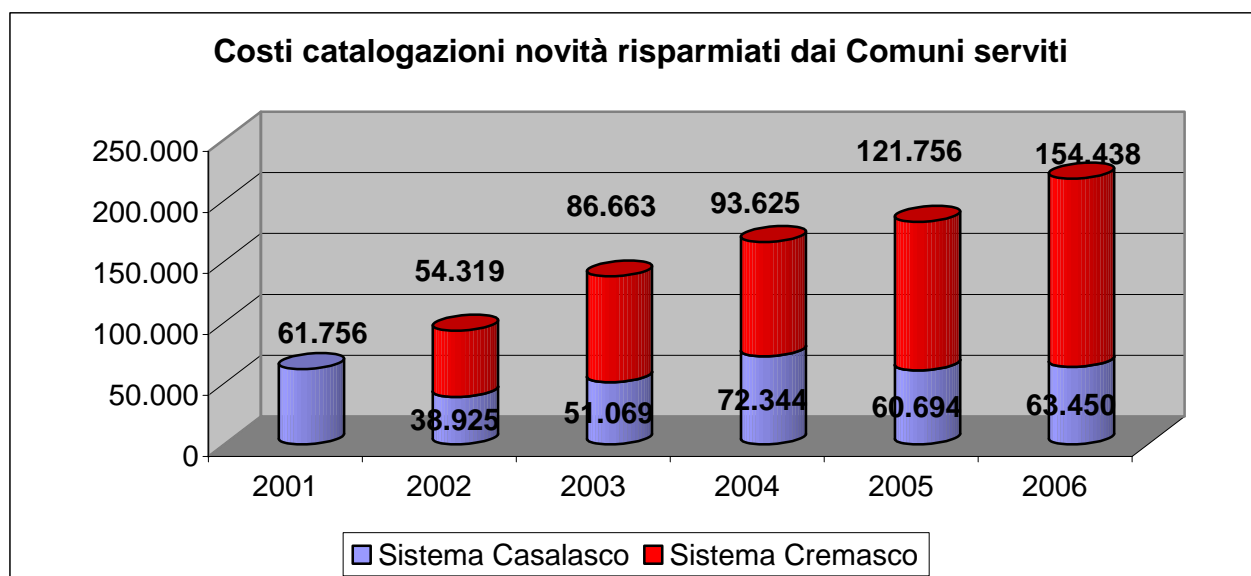
Come abbiamo ripetuto in molte occasioni, se non ci fosse il Centro le biblioteche dovrebbero catalogare ogni documento che acquistano come se fosse una novità; in pratica questo significherebbe, stando alle stime ufficiali della Provincia di Brescia, 20 minuti di tempo per ogni catalogazione e un costo orario di catalogazione di circa € 18,75 (e sono stime relative ai costi del 2001, quindi sicuramente inferiori a quelli odierni).

Se i bibliotecari serviti dalla Rete cremonese avessero dovuto catalogarsi in proprio i 90.000 documenti acquistati nel triennio 2004-2006, avrebbero impiegato circa 30.000 ore di lavoro.

Ogni anno scriviamo ai Sindaci per informarli dei risparmi che il Centro ha consentito loro. Poiché siamo in fase di consuntivi, vogliamo richiamare in questo documento ufficiale a quanto ammontano i risparmi in termini di spesa e per farlo ci aiutiamo con un grafico.

Nel triennio 2004-2006 i comuni serviti dalla Rete hanno risparmiato complessivamente € 566.000 – 196.000 nel Casalasco e 370.000 nel Cremasco -; questi dati si riferiscono esclusivamente alla catalogazione delle novità che il nostro Centro ha fatto per loro. Come

era facilmente immaginabile, il grafico ci mostra inoltre che il risparmio cresce col crescere del numero di biblioteche coinvolte.



In assenza di una banca dati da cui catturare i documenti, anche tutto il patrimonio pregresso che le biblioteche si sono limitate ad esportare, con un costo unitario stimato in € 1,25, sarebbe stato catalogato ex-novo, con un costo aggiuntivo, rispetto a quello effettivamente sostenuto, di € 5. Poiché nel triennio sono stati esportati dalle biblioteche circa 110.000 documenti, il risparmio teoricamente conseguito dai comuni raddoppia.

Accanto a queste cifre davvero consistenti, andrebbero ricordati anche i risparmi sui costi di acquisto e manutenzione dei software, di cui si è sempre fatta carico la Provincia.

Quando il Centro Catalografico di Cremona ha iniziato a funzionare, si è offerto ad undici biblioteche del territorio solo la catalogazione delle novità; oggi le biblioteche inserite nella Rete bibliotecaria cremonese sono quarantasei; l'offerta si è allargata comprendendo anche la catalogazione dei multimediali e del patrimonio pregresso; abbiamo un'OPAC che figura tra i migliori della Lombardia; rispetto a tre anni fa, registriamo un incremento dei prestiti superiore del 7% a quello medio della Regione; abbiamo incrementato i nostri iscritti del 28% e le biblioteche informatizzate sono cresciute del 25%.

Grazie alla collaborazione di tutti, possiamo concludere che gli obiettivi che ci eravamo dati sono stati raggiunti e superati. Oggi abbiamo un'offerta documentaria incredibilmente più ricca e varia rispetto a tre anni fa, abbiamo fatto risparmiare molte ore di lavoro ai bibliotecari ed anche qualche ora di attesa ai nostri utenti.

Realizzazione sito Web

Frutto di un'intensa collaborazione di tutto il territorio, il Sito è stato presentato il 7 maggio 2004 ai bibliotecari che da allora lo stanno utilizzando, in maniera più o meno costante. Le sezioni su cui possono interagire le biblioteche sono quelle relative all'Osservatorio Biblioteche e le News, mentre i Sistemi sono abilitati ad intervenire anche sugli Eventi. Le altre sezioni del sito sono aggiornate a cura dell'Ufficio Biblioteche.

In collaborazione con la ditta Senzarete, l'Ufficio ha predisposto un "Manuale di istruzione" sulle modalità di aggiornamento delle pagine del sito, manuale che è stato distribuito ai sistemi e ai bibliotecari del territorio.

L'Ufficio aggiorna le pagine mediamente una volta a settimana mentre i contatti giornalieri al sito sono circa 24. Possiamo quindi affermare che l'intervento è stato certamente utile, anche se andrebbe forse rivista l'architettura complessiva.

Censimento delle biblioteche scolastiche e speciali

E' stato completato il censimento delle biblioteche scolastiche. Sono state contattate 233 scuole e censite 107 biblioteche. Il patrimonio posseduto dalle biblioteche scolastiche è di 221.668 libri, 592 periodici correnti, 6.023 materiali multimediali.

Si è quindi svolta la ricerca per individuare tutte le biblioteche "speciali" presenti nel territorio cremonese, partendo dalla definizione di "biblioteca speciale" elaborata dalla Regione. Sono stati contattati 139 tra Associazioni, Enti, Fondazioni, Università e Centri di ricerca cremonesi, sono state individuate 48 e censite 45 biblioteche speciali. Circa la metà delle biblioteche speciali è aperta al pubblico, mentre l'altra metà è riservata a particolari categorie di utenti. Ricco e variegato è il patrimonio posseduto dalle 45 strutture censite: 588.181 libri moderni a stampa, 14.187 fondo antico, 7.023 manoscritti, 2.959 periodici correnti, 28.752 materiali audiovisivi, 40.570 materiali grafici.

I dati anagrafici di tutte le biblioteche censite sono stati pubblicati nel Sito dell'Ufficio Biblioteche, alle pagine "Osservatorio biblioteche", rendendoli così disponibili all'accesso pubblico.

Biblioteca professionale

Il servizio ha iniziato a strutturarsi nel corso del 2003 quando, grazie ad una richiesta di finanziamento presentata in Regione, si è potuto dare corso ad un incarico professionale per il riordino e la catalogazione del fondo, che si era andato accumulando nel corso degli anni nell'Ufficio Biblioteche, senza nessuno che se ne occupasse organicamente.

La presenza dell'incaricata ha consentito di inserire nel catalogo collettivo on line i documenti posseduti dall'Ufficio, mettendoli così a disposizione dell'utenza professionale esterna, e di prevedere dodici ore di presenza settimanali per le attività di consultazione e prestito dei bibliotecari. Si sta lavorando alla carta delle collezioni e al regolamento del servizio che saranno sottoposti al parere del Comitato Tecnico Provinciale dei Bibliotecari, in modo da rendere la biblioteca professionale sempre più utile ai suoi utenti naturali.

La raccolta si è arricchita nel triennio di 450 documenti, di cui 195 pervenuti in dono o scambio con altre biblioteche e 255 acquistati.

Rispetto al 2003 possiamo segnalare un notevole incremento dell'uso della biblioteca: le consultazioni, ma soprattutto i prestiti hanno fatto registrare una crescita costante, con

una media di accessi settimanali che passa da 4,4 a 21,5 nel 2006. Degno di nota il fatto che, con i suoi 533 prestiti fatti nel corso del 2006, la Biblioteca professionale supera diversi punti di prestito cremonesi che, nel corso dello stesso anno, hanno prestato un numero inferiore di documenti.

Tav. 17. Gestione della biblioteca specializzata in biblioteconomia.

	2003	2004	2005	2006
Iscritti al prestito	8	15	35	38
Prestiti	39	110	358	533
Consultazioni	172	467	468	500
Media accessi settimanali	4,4	12	17,2	21,5

Significativo è che la stessa Regione ci abbia chiesto di inserire i dati della Biblioteca nell'Anagrafe delle biblioteche lombarde già nel 2004, riconoscendo così esplicitamente, non solo la presenza di una nuova biblioteca sul territorio, ma anche l'importanza del ruolo che essa svolge, pur con un patrimonio piuttosto ridotto.

Tra gli iscritti al prestito, oltre ad un buon numero di biblioteche cremonesi e bresciane, è opportuno segnalare la presenza di un numero sempre più consistente di colleghi e/o amministratori che accedono, tramite la nostra biblioteca, all'intero patrimonio posseduto dalle biblioteche della Rete bresciana e cremonese.

Anagrafe biblioteche

La rilevazione statistica annuale Anagrafe biblioteche è promossa dalla Regione Lombardia; le Province collaborano secondo le indicazioni e con le modalità stabilite dalla Regione. Dal 2005 è partita la sperimentazione della gestione on-line. Le biblioteche accedono alla banca dati regionale via Internet e, tramite la propria password, sono in grado di inserire e aggiornare i dati. La Provincia vede i dati inseriti dalle biblioteche e li controlla; quando la scheda è priva di errori, valida i dati.

L'esigenza più forte avvertita dal territorio è quella che venga installato presso i Sistemi lo stesso applicativo che usano le Province. I Sistemi infatti – che pure sono per legge responsabili del rilevamento dei dati, e potrebbero avere ripercussioni negative nel caso qualche biblioteca non collaborasse all'indagine – non hanno alcuno strumento per esercitare il controllo che viene loro richiesto: non sanno quali biblioteche hanno compilato il modulo, e perciò non possono sollecitare le inadempienti; non vedono i dati inseriti dalle biblioteche e quindi non possono garantire la qualità e la coerenza delle informazioni fornite. Oggi, in realtà, è solo la Provincia che può svolgere i compiti di controllo e correzione delle rilevazioni delle biblioteche; sarebbe quindi auspicabile che, già dalla prossima rilevazione, ai Sistemi fosse permesso di svolgere il ruolo di responsabili della raccolta dei dati non solo nominalmente ma di fatto. Avremmo così un censimento più veloce e dati più attendibili.

Corsi di aggiornamento

Oltre ai corsi organizzati direttamente, si è collaborato con la Provincia di Brescia per le attività di aggiornamento sui problemi relativi al software Sebina e alla catalogazione e con la Regione Lombardia per la partecipazione dei bibliotecari cremonesi ai moduli formativi finanziati dal Fondo sociale europeo. Complessivamente nel triennio sono stati organizzati e/o coordinati 26 corsi di aggiornamento, con 168 iscritti e 533 ore di formazione.

Collaborazione con altri Enti

Com'è ormai consuetudine le nostre biblioteche hanno aderito all'Open day, cioè la giornata di apertura straordinaria delle biblioteche, organizzata in collaborazione con la Regione Lombardia, che ha coinvolto nel triennio una ventina¹³ di biblioteche.

Il 15 novembre 2005 si è svolta a Milano la prima "Conferenza di organizzazione delle biblioteche lombarde", organizzata dalla Regione Lombardia, con la collaborazione delle Province. Il nostro territorio è stato rappresentato in tale conferenza poiché, oltre alla rassegna sull'operato della Provincia, confluita nella relazione generale delle Province, sono state presentate due relazioni curate rispettivamente dal Coordinatore del Sistema Casalasco e dalla Referente biblioteconomica del Sistema Cremasco. Numerosi sono stati i bibliotecari cremonesi che hanno partecipato anche alla II Conferenza di organizzazione delle biblioteche lombarde, organizzata l'anno successivo.

Infine è proseguita la collaborazione con la Provincia di Milano per l'ideazione e la successiva diffusione alle biblioteche comunali degli opuscoli "**Un libro è**" per le scuole elementari e "**Tempo libero**" per le scuole medie. Sono state complessivamente acquistate e distribuite circa 58.000 copie degli opuscoli.

¹³ Casalmaggiore, Persico Dosimo e Sospiro del Sistema Casalasco; Capergnanica, Capralba, Castelleone, Crema, Formigara, Gombito, Grumello Cremonese, Monte Cremasco, Offanengo, Pandino, Pianengo, Ricengo, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda e Trescore Cremasco del Sistema Cremasco; oltre la biblioteca del Centro Fumetto A. Paziienza.

Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale

Sono stati spesi per l'organizzazione bibliotecaria provinciale € 1.111.801: il 28,7% finanziato con fondi regionali e il 71,3% con fondi provinciali. La spesa pro capite sostenuta per l'esercizio della delega in materia di biblioteche è stata di € 3,21.

Tav. 18 - Finanziamenti regionali e provinciali. Triennio 2004-2006 .

Causale	Consuntivo	%	Preventivo	Differenza
Sistemi per rinnovamento e riqualificazione raccolte	48.350	4,3		
Sistemi per catalogazione retrospettiva	232.867	20,9		
Sistemi per prestito interbibliotecario	25.083	2,3		
Centro di Catalogazione Provinciale	544.763	49,0		
Interventi diretti della Provincia	260.738	23,5		
Totale di cui:	1.111.801	100	565.193	546.608
<i>Finanziamento provinciale</i>	<i>792.587</i>	<i>71,3</i>	<i>322.500</i>	<i>470.087</i>
Finanziamento regionale L.R. 81/85	242.844		242.693	151
Finanziamento regionale L.R. 35/95	76.370		0	76.370
<i>Totale finanziamento regionale</i>	<i>319.214</i>	<i>28,7</i>	<i>242.693</i>	<i>76.521</i>

Rispetto al triennio precedente la spesa complessiva è cresciuta in valore assoluto di circa 53.000, mentre l'incremento percentuale è stato solo del 5%.

Mentre però la spesa del triennio 2001-2003 è stata quasi equamente suddivisa tra Provincia, con € 551.330 di spesa, pari al 52,1% del totale e Regione, con € 507.311, pari al 47,9% del totale, in questo triennio la Regione ha investito meno della metà dell'investimento provinciale.

Preoccupante è che i finanziamenti ordinari della Regione sulla L.R. 81/85 continuino a calare: nel triennio 2002-2003 avevamo avuto € 330.000 euro; in questo triennio ne abbiamo avuto solo 242.000 con una riduzione di € 87.000.

Analoga situazione si riscontra nei finanziamenti sulla L.R. 35/95; nel 2001-2003 abbiamo avuto un contributo di € 200.253, in questo di solo € 76.370, pur avendo partecipato ai bandi con progetti che, però, non ci sono stati finanziati.

Il programma regionale per il triennio 2007-2009

Si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi generali del programma della Regione, rimandando al testo integrale del documento, consultabile sul Bollettino ufficiale del 6 febbraio 2007 oppure sul nostro sito alla pagina "Documenti".

L'obiettivo prioritario dell'azione regionale è quello di innovare, potenziare e consolidare la rete bibliotecaria lombarda con particolare attenzione alla promozione di interventi finalizzati a **facilitare l'accesso di tutti i cittadini a tutte le risorse documentarie disponibili**.

La L.R. n. 81/1985 affida, all'organizzazione regionale nel suo complesso, il conseguimento dei seguenti risultati:

- ◇ attuazione di una rete integrata regionale di strutture e di servizi bibliotecari e documentari;
- ◇ coordinamento dei servizi bibliotecari con le altre istituzioni culturali, pubbliche e private, operanti sul territorio con particolare riferimento alle risorse bibliografiche, professionali e tecniche;
- ◇ acquisizione, conservazione, tutela, valorizzazione e pubblica fruizione dei beni librari e documentari;
- ◇ realizzazione di sistemi informativi coordinati che favoriscano la conoscenza e l'utilizzazione dei beni librari e documentari esistenti nel territorio regionale;
- ◇ promozione di attività culturali correlate con i beni librari e documentari, con la loro conoscenza e valorizzazione e con le finalità proprie delle istituzioni bibliotecarie.

L'aspetto che qualifica la rete bibliotecaria lombarda è sicuramente la cooperazione e la centralizzazione dei servizi, elementi che hanno contribuito a creare una buona coesione territoriale.

Per consolidare l'esistente e per conseguire nuovi risultati secondo criteri di qualità, efficacia, efficienza e con importanti economie di scala, è **indispensabile perseguire obiettivi contenenti aspetti significativi di innovazione**.

La Regione Lombardia individua nei Sistemi bibliotecari lo strumento cooperativo deputato a realizzare la programmazione regionale e provinciale. Lavorare in sistema consente di ottenere significative economie di scala nella gestione dei servizi e di migliorare in modo strutturale la qualità degli stessi. Per questo motivo, **i beneficiari dei contributi regionali sono solo le strutture sistemiche** capaci di elaborare progetti finalizzati al potenziamento e al miglioramento delle attività che rientrano negli obiettivi più avanti specificati.

Obiettivi e indirizzi

1. Consolidamento della rete sistemica

Il compito fondamentale del Sistema bibliotecario è mettere a disposizione dei cittadini e rendere fruibili tutte le risorse bibliografiche-informative presenti nell'area geografica di competenza. I Sistemi sono istituzioni aperte alla partecipazione di ogni altra biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operanti sul proprio territorio. A tale scopo, le Province e i Sistemi devono promuovere, attraverso apposite convenzioni, rapporti di collaborazione con i titolari delle strutture operanti nel settore dell'informazione e della pubblica lettura. Le biblioteche non associate non fanno parte della rete bibliotecaria regionale.

È di fondamentale importanza che tutti i Sistemi bibliotecari siano dotati di apposito personale, in primo luogo, del coordinatore, che dovrà possedere le competenze e l'inquadramento individuati dalla Regione con la deliberazione di Giunta n. 16909 del 26 marzo 2004 *Definizione dei profili professionali e di competenza degli operatori delle biblioteche di ente locale e di interesse locale*.

L'eventuale assunzione a tempo determinato del coordinatore – con contratti di durata non inferiore a tre anni - deve essere intesa come una fase transitoria **nella prospettiva di dotarsi di personale di ruolo**: i Sistemi bibliotecari maggiormente efficienti sono quelli che dispongono di operatori a tempo indeterminato.

Le Province possono supportare l'assunzione del coordinatore utilizzando al massimo il 25% del finanziamento regionale. Il contributo assegnato al Sistema non può essere superiore al 50% del costo del personale e la quota non coperta dalle risorse regionali è a carico del bilancio del Sistema.

Le Province sono tenute ad individuare le biblioteche significative che svolgono un reale lavoro di supporto alle attività del Sistema bibliotecario.

2. Rinnovo qualitativo e incremento del patrimonio

La dotazione delle biblioteche pubbliche necessita di essere permanentemente rinnovata con nuovi acquisti capaci di intercettare i bisogni informativi dei cittadini e con la pratica continua dello "scarto".

Il programma regionale intende proseguire il processo virtuoso avviato nel precedente programma e finalizzato ad una incisiva e consistente **azione di svecchiamento dei patrimoni librari e documentari, con particolare attenzione alla qualità e alla domanda dell'utenza**. Per il conseguimento di questo obiettivo e per accedere ai finanziamenti regionali i Sistemi devono elaborare e presentare alle Province:

- a) **Progetti annuali e/o pluriennali di rinnovamento del patrimonio documentario**, con contestuale programma di nuovi acquisti che, per valore e quantità, non deve essere inferiore a quello dei documenti da scartare.
- b) **Progetti riservati all'incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti e alla promozione della lettura**. In particolare:
 - acquisizione di documenti per ragazzi;
 - acquisizione di documenti multimediali;
 - acquisizione di documenti per sezioni dedicate agli anziani e ai portatori di handicap (ad es. non vedenti e ipovedenti), incluso l'acquisto degli strumenti necessari per rendere fruibile questa tipologia di documento;
 - potenziamento e incremento delle sezioni di storia locale;
 - acquisizione di documenti in lingua originale;
 - iniziative di promozione della lettura.
- c) **Programmi per attivare** presso tutti i Sistemi (o le province) **gruppi di lavoro** composti da bibliotecari con il compito di coordinare e centralizzare le procedure per la revisione del patrimonio e per gli acquisti, e di valutare la qualità delle accessioni e delle eventuali donazioni. Tali gruppi **sono obbligatori** per quelle realtà che intendono avvalersi dei contributi regionali per l'acquisto di nuovi documenti.

L'indice di tendenza suggerito dalla Regione Lombardia per tutti i soggetti afferenti alla rete bibliotecaria lombarda è di 250 nuovi acquisti ogni 1.000 abitanti fino a 20.000 abitanti e 50 acquisti ogni 1.000 abitanti per la frazione eccedente i 20.000 abitanti.

3. Interventi innovativi per l'integrazione e il coordinamento dei servizi centralizzati

Uno degli obiettivi prioritari della rete bibliotecaria regionale è conseguire economie di scala individuando possibili sinergie e perseguendo la ricerca continua di dimensioni ottimali per i servizi centralizzati. Nella **catalogazione, il prestito interbibliotecario e i servizi multimediali**, vi sono ancora ampi margini per ottimizzare le strutture tecnologiche ed organizzative, e per razionalizzare e integrare i servizi, soprattutto con il ricorso ad accordi di collaborazione sia tra le Province che a livello sovrasistemico.

- a) **Il servizio di catalogazione** va gestito al livello organizzativo più alto, così da favorirne la massima efficienza, garantendo al contempo l'efficacia delle prestazioni. I servizi centralizzati di catalogazione devono garantire il completo trattamento delle diverse tipologie di materiali. I centri catalografici devono garantire la distribuzione delle informazioni bibliografiche prodotte sul territorio di riferimento.
- b) I **Sistemi informativi-informatici** utilizzati devono garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi catalografici, produrre livelli descrittivi opportuni per i diversi tipi di materiali, con integrazione dei servizi interattivi offerti al pubblico.
- c) **Il prestito interbibliotecario** deve essere assicurato agli utenti-lettori in tempi certi e brevi. Le Province e i Sistemi bibliotecari, devono mettere a disposizione nell'OPAC on line la possibilità di prenotazione "in remoto" del documento desiderato.

Particolare attenzione deve essere dedicata alle piccole comunità sprovviste di biblioteca o dotate di soli punti di prestito. È compito dell'organizzazione bibliotecaria regionale garantire anche ai cittadini residenti in queste comunità un accesso alla pubblica lettura e a tutte le fonti informative. I Sistemi devono, in collaborazione con le Province, **promuovere specifici progetti mirati a diffondere**, nei comuni in oggetto, **attrezzature informatiche** (che possono essere localizzate presso la sede bibliotecaria o in altro apposito spazio) **per consentire la consultazione del catalogo** sistemico o provinciale. La possibilità, per i cittadini di queste aree, di prenotare "in remoto" il documento desiderato è una condizione irrinunciabile per dare efficacia al servizio.

- d) I **servizi multimediali** registrano un livello di interesse sempre più ampio da parte dei cittadini. E' opportuno che tutte le biblioteche dedichino almeno una postazione informatizzata – ovviamente utilizzabile dal pubblico – per usufruire dei servizi di cui sopra.
- e) Il Sistema informativo delle biblioteche lombarde (**ABIL – Anagrafe Biblioteche Lombarde**) è stato oggetto di un significativo intervento innovativo: il processo di raccolta dei dati è stato strutturato via web. Il sistema, pur essendo efficace, richiede interventi di manutenzione. Per il futuro immediato, le nuove

tecnologie consentono di pensare ad un software con potenzialità di elaborazione, orientato al web e accessibile a tutti i soggetti afferenti alla rete bibliotecaria lombarda con evidenti vantaggi per tutti. Nel processo di raccolta dei dati, riveste particolare rilevanza la figura del coordinatore del sistema, responsabile della raccolta degli stessi nel territorio di competenza, e della qualità e della coerenza delle informazioni fornite. Le strutture sistemiche che non collaborano - nei tempi e nei modi individuati dalla Regione – alla rilevazione dei dati, sono escluse dai finanziamenti previsti dal presente programma.

4. Personale

Occorre operare per accrescere e qualificare le competenze professionali degli addetti alla pubblica lettura e dei bibliotecari in generale. La Regione Lombardia ha approvato la *Definizione dei profili professionali e di competenza degli operatori delle biblioteche di ente locale e di interesse locale* (d.g.r. n. 16909 del 26 marzo 2004). Tale documento rappresenta per i comuni titolari del servizio di biblioteca il riferimento per la selezione del personale e il suo inquadramento funzionale ed economico.

5. Accessibilità e miglioramento dell'orario di apertura al pubblico

L'organizzazione degli orari attualmente in vigore in buona parte delle biblioteche lombarde, rende problematico l'accesso alla pubblica lettura per una fascia significativa di cittadini, segnatamente quelli impegnati nel lavoro attivo. L'ampliamento delle "aperture" nelle fasce orarie serali e festive richiede notevoli risorse umane e finanziarie che gli enti titolari non sono grado di garantire. Tuttavia, è opportuno avviare una riflessione che consenta di individuare modelli organizzativi e strategie per facilitare l'accesso degli utenti lavoratori alla pubblica lettura e all'informazione. Per esempio, con costi sostenibili, è possibile razionalizzare le "aperture" riducendo gli orari del mattino a vantaggio di quelli serali. Questo programma pluriennale si pone l'obiettivo di incentivare l'apertura serale e festiva di almeno una biblioteca in ogni Sistema.

Destinatari delle risorse e tipologie degli interventi previsti

Le risorse finanziarie devono essere erogate **esclusivamente ai Sistemi bibliotecari** i quali non possono trasferire i contributi regionali alle biblioteche associate. I contributi regionali sono vincolati alla pratica del cofinanziamento: l'apporto finanziario del soggetto destinatario **non deve essere inferiore al 50%**.

Le risorse previste dal presente programma, possono essere utilizzate per le seguenti finalità:

- a) Nell'ambito del **consolidamento della rete sistemica**, la Regione sostiene le **spese per l'assunzione del coordinatore** in misura non superiore al 25% del contributo complessivo assegnato alla Provincia;
- b) **Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario**. Possono usufruire di finanziamenti per questo obiettivo solo i Sistemi bibliotecari che presentano progetti di revisione del patrimonio e di contestuale nuovi acquisti;
- c) **All'incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti e alla promozione della lettura**. È fatto obbligo alle Province di riservare almeno il 25% del contributo regionale per progetti inerenti questo obiettivo;
- d) **Integrazione e coordinamento dei servizi centralizzati** per quanto riguarda la sola catalogazione e il prestito interbibliotecario. Qualora entrambe queste attività, siano gestite in forma centralizzata dalla Provincia, quest'ultima può utilizzare – per finanziare le stesse – una quota non superiore al 30% dei contributi regionali. Se la Provincia gestisce una sola delle due attività o parte di esse, la quota massima che può essere trattenuta è pari al 15%.
- e) **Accessibilità e miglioramento dell'orario di apertura al pubblico**. La Provincia può riservare, per il conseguimento di questo obiettivo, una quota non superiore al 25% dei contributi regionali. I Sistemi che intendono avvalersi di questa possibilità, devono predisporre – in raccordo con le biblioteche interessate - progetti annuali o pluriennali che prevedano, rispetto agli orari dichiarati nel 2005, l'incremento dell'apertura serale e festiva. È compito delle Province valutare i progetti presentati e stabilire la relativa quota di finanziamento che, si ricorda, non può essere superiore al 50% del costo del progetto.

In sintesi, la Regione stabilisce una **percentuale minima obbligatoria del 25%**, per progetti orientati all'**incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti e alla promozione della lettura**; gli altri obiettivi possono essere finanziati con il solo limite di non superare le percentuali massime del 25% per l'assunzione del coordinatore del Sistema e per migliorare l'accessibilità e l'orario di apertura al pubblico. Gli obiettivi non devono essere necessariamente uniformi per tutto il territorio provinciale, ma possono anche tenere conto di peculiari specificità ed esigenze locali ed essere, quindi, differenziati e personalizzati per ogni singolo Sistema bibliotecario.

Compete alle Province individuare i soggetti beneficiari, valutare i progetti e stabilire i criteri di verifica e di controllo.

Programma provinciale triennale 2007-2009

Gli “Stati generali dell’editoria” sono terminati a Roma il 22 settembre 2006, con la presentazione di un “**Manifesto per le politiche del libro**” che in dieci punti sintetizza le richieste degli editori italiani al Governo. La prima richiesta formulata dagli editori può apparire sorprendente: infatti, non chiedono sussidi o agevolazioni economiche, ma: “*Sviluppo e aggiornamento delle biblioteche di pubblica lettura e universitarie.*”

In preparazione degli “Stati generali” è stata commissionata un’indagine alle Università di Bologna e Trento su “Il ritorno economico della lettura”, i cui risultati aiutano a capire la scelta degli editori.

Dall’indagine emerge che la lettura è un fattore di sviluppo economico e che i tassi di lettura influenzano direttamente lo sviluppo economico di lungo periodo. L’indagine ha confrontato la crescita economica delle Regioni italiane nel periodo 1980-2003 con il ruolo di accumulazione della conoscenza tramite la lettura e i risultati sono che le Regioni con più alti tassi di lettura crescono di più, a parità di altre condizioni strutturali di partenza. La lettura ottiene tale risultato in molti modi: la consuetudine con i libri facilita l’apprendimento ed esiste una relazione stretta tra la dimensione della biblioteca familiare e i risultati scolastici. Il libro, poi, è uno strumento fondamentale nei processi di aggiornamento professionale. Ma, soprattutto, la lettura aumenta la capacità innovativa e di interagire in gruppi sociali, e dunque, in ultima istanza, la produttività del lavoro.

Sergio Fanucci, presidente del Comitato Piccoli editori AIE, lo ha detto chiaramente presentando il “Manifesto” alla platea degli editori: “La ricerca presentata ieri ci ammonisce sul fatto che, mi si perdoni la semplificazione, **una biblioteca è più utile allo sviluppo economico di una tangenziale**. Allo stesso tempo il nostro Ufficio Studi rileva come negli ultimi anni gli stanziamenti a favore delle biblioteche siano in costante diminuzione. E’ necessario invertire urgentemente questa rotta. Abbiamo bisogno di investire nei sistemi bibliotecari (...). Ma è tutta l’Italia che ha bisogno di far crescere biblioteche moderne, tecnologicamente dotate, aperte, capaci di iniziative, con bibliotecari preparati. I buoni esempi da imitare non mancano”.

Gli editori quindi, proprio per vedere crescere il loro mercato, si preoccupano affinché vi siano le condizioni per un allargamento della base dei lettori e chiedono uno sviluppo migliore non solo del libro, ma di tutta la società. Bisogna allora valorizzare il ruolo delle biblioteche e metterle in rete per facilitare lo scambio di esperienze, la cooperazione, le economie nei costi. E’ quanto cerchiamo di fare sia negli interventi per delega regionale, che nella gestione della Rete bibliotecaria cremonese, che è oggi e diventerà sempre più in futuro, un motore della crescita culturale, e quindi anche economica, del territorio.

Obiettivi e indirizzi

Oggi siamo di fronte ad alcuni problemi organizzativi e di prospettiva generale, ai quali dobbiamo dare una risposta:

- Ampliare il livello di cooperazione per poter offrire agli utenti servizi informativi più articolati e operare per una gestione coordinata di funzioni e di servizi che consenta di realizzare economie di scala per non correre il rischio di dover rinunciare ai servizi a causa di tagli di spesa;
- Gestire in modo più flessibile i servizi, garantendo il coinvolgimento di tutte le biblioteche del territorio;

- Non perdere il treno delle nuove tecnologie - Internet, le reti e la multimedialità - perché ciò rappresenterebbe un ritardo troppo grave per la comunità.

L'obiettivo è quello di fornire al cittadino un servizio efficiente e in sintonia con i bisogni informativi della società contemporanea e, nel contempo, di consolidare l'organizzazione sistemica della rete in una sinergia di interventi che vedono come attori sia le strutture provinciali (Servizio Biblioteche, Centro di catalogazione) sia enti esterni (Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Sistemi e biblioteche comunali del territorio).

1. Consolidamento della rete sistemica.

In piena sintonia con le indicazioni regionali, si ritiene fondamentale per il consolidamento della rete sistemica, la presenza di **personale qualificato e dedicato ai servizi del Sistema**.

Per quanto riguarda il Coordinatore, si assumono integralmente le disposizioni regionali e si rimanda quindi sia al Programma che ai Profili professionali emanati dalla Regione. Per accedere al finanziamento regionale, i Sistemi dovranno reclutare i loro **Coordinatori con atto formale di incarico per almeno diciotto ore settimanali**.

Accanto al Coordinatore, i Sistemi dovranno garantire la presenza, nelle forme ritenute più opportune, sia del Referente biblioteconomico e informatico che del personale adibito al trasporto dei volumi per la catalogazione e il prestito interbibliotecario.

Per aiutare il territorio a governare il crescente livello di complessità che la gestione dei servizi bibliotecari comporta e rendere i singoli Sistemi corresponsabili delle scelte di politica bibliotecaria, si intende istituire il **Comitato di Coordinamento della Rete bibliotecaria cremonese**, con finalità di programmazione e coordinamento delle attività e dei servizi della Rete.

Sono chiamati a far parte del Comitato di Coordinamento:

- ⇒ l' Assessore Provinciale alla Cultura, che lo presiede;
- ⇒ i Presidenti dei Sistemi bibliotecari;
- ⇒ i Coordinatori dei Sistemi;
- ⇒ il Responsabile del Servizio Biblioteche della Provincia.

Per le stesse ragioni si vuole ampliare la composizione del *Comitato Tecnico Provinciale dei Bibliotecari*, che continuerà ad essere un gruppo di lavoro sui principali aspetti tecnici ed organizzativi della Rete, prevedendo la partecipazione anche di un bibliotecario per ciascun Sistema designato dalle Commissioni Tecniche dei Sistemi.

Infine, per garantire a tutti gli utenti l'accesso ad Internet e la consultazione del catalogo collettivo, si invitano i Sistemi e le biblioteche a prestare particolare attenzione ai seguenti obiettivi, che andrebbero conseguiti al termine del triennio:

1. le biblioteche servite della Rete bibliotecaria cremonese devono dotarsi di almeno una postazione al pubblico;
2. le altre biblioteche del territorio devono dotarsi di almeno una postazione.

Hanno i requisiti previsti dalla Regione Lombardia (15.000 documenti, 25 ore settimanali, personale qualificato) le seguenti sette biblioteche, che sono individuate come **"biblioteche significative"**:

- ✓ Pescarolo e Piadena, per il Sistema Casalasco-Cremonese,
- ✓ Castelleone, Pandino, Rivolta d'Adda, Soncino e Soresina, per il Sistema Cremasco-Soresinese.

2. Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario

Innanzitutto si ricorda l'**indice di tendenza relativo alle accessioni**, stabilito dalla Regione per tutti i soggetti afferenti alla rete bibliotecaria lombarda, indice al quale anche le nostre biblioteche dovranno conformarsi:

250 nuovi acquisti ogni 1.000 abitanti fino a 20.000 abitanti e 50 documenti ogni 1.000 abitanti per la frazione eccedente i 20.000.

In sintonia con le indicazioni regionali, diventa **obbligatoria per l'accesso ai contributi l'istituzione**, presso ogni Sistema bibliotecario, dei **gruppi di lavoro** con il compito di coordinare e centralizzare le procedure per la revisione del patrimonio e per gli acquisti, nonché di valutare la qualità delle accessioni.

Si invitano pertanto le Amministrazioni a **garantire la partecipazione dei bibliotecari a tali gruppi di lavoro** per poter beneficiare dei contributi destinati ai progetti.

Le finalità che si intendono conseguire al termine del triennio sono:

a) consistente svecchiamento delle raccolte.

Una costante attività di rinnovamento delle raccolte consente di raggiungere almeno due risultati: da un lato aumenta la capacità di attrazione delle biblioteche, dall'altro evita l'accumulo di documenti obsoleti e inutilizzati. I Sistemi dovrebbero quindi coinvolgere nelle operazioni di revisione delle raccolte un numero sempre più elevato di biblioteche.

Al termine del triennio, la pratica della **revisione annuale delle raccolte** dovrebbe essere fatta propria almeno dalle biblioteche servite dalla Rete.

b) incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti.

In primo luogo andrà incrementato e riqualificato il patrimonio per ragazzi, con l'obiettivo di far crescere la percentuale dei ragazzi che usano la biblioteca.

Dai dati in nostro possesso risulta che il 44% delle biblioteche annovera tra i propri iscritti meno di un ragazzo su quattro residenti. Ci pare quindi necessario **raccomandare proprio a queste biblioteche** di concentrare i loro sforzi nel tentativo di soddisfare la popolazione giovanile e quindi **di investire in modo particolare negli acquisti mirati ai ragazzi**.

Particolare attenzione andrà poi prestata a riqualificare il patrimonio destinato **all'utenza anziana**, in considerazione dell'elevata presenza in tutto il territorio, ed in modo particolare nel bacino Casalasco-Cremonese, di cittadini con più di 65 anni di età.

Altro settore di intervento dovrà poi essere quello della **multimedialità** che registra, come dimostrano i dati sui prestiti, il più elevato livello di gradimento da parte dei nostri utenti. Si auspica che, al termine del triennio, anche le biblioteche che oggi ne sono prive abbiano **una postazione informatizzata per usufruire dei servizi multimediali**, come suggerisce la Regione.

3. Integrazione e coordinamento dei servizi centralizzati

a) Prestito interbibliotecario

Abbiamo già evidenziato la straordinaria vitalità di questo servizio e gli eccezionali risultati conseguiti dalla riorganizzazione fatta nel triennio scorso. Il prestito interbibliotecario è uno degli elementi più strategici dell'intero progetto di cooperazione e va continuamente implementato.

Duplicata diventa quindi l'obiettivo del triennio: da un lato fornire un **servizio regolare ad un maggior numero di biblioteche** – crescono, infatti, annualmente, le biblioteche servite

dalla Rete e queste vanno tutte collegate almeno due volte a settimana – dall'altro **aumentare il numero dei collegamenti per velocizzare i tempi di consegna** e rispondere così alle esigenze degli utenti.

Per migliorare il servizio occorrono risorse adeguate; per tali ragioni su questo obiettivo riteniamo di poter superare la percentuale del 15% prevista dalla Regione; ci sembra che le risorse investite qui siano indispensabili per garantire il raggiungimento anche degli altri obiettivi.

b) Il Centro Catalografico Provinciale

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della collaborazione con la Provincia di Brescia, che è e rimane il partner fondamentale ed insostituibile della nostra Rete. Grazie alla collaborazione con Brescia, infatti, riusciamo a conseguire non solo evidenti economie di scala, ma anche livelli di eccellenza nell'erogazione dei servizi e nel conseguente grado di soddisfazione sia dei bibliotecari che dei cittadini.

Il primo obiettivo del triennio è quindi il **rinnovo delle intese con la Provincia di Brescia**. In base agli accordi tra le due Province, sarà costantemente aggiornata l'architettura informatica della Rete.

L'altro obiettivo del triennio è l'**estensione del numero di biblioteche servite dalla Rete** bibliotecaria cremonese, tenendo conto delle segnalazioni dei Sistemi bibliotecari e delle effettive disponibilità economiche.

Oggi, con 46 biblioteche servite, stiamo garantendo la catalogazione centralizzata delle novità a quasi tutte le biblioteche comunali più importanti del territorio. Nel triennio prevediamo di inserire le altre biblioteche comunali che posseggono i requisiti previsti dal servizio.

Abbiamo ricevuto richieste di estensione del servizio anche da parte di altre biblioteche presenti sul territorio; per fare un solo esempio, la biblioteca del Centro di Documentazione Ambientale della Provincia. Valuteremo quindi attentamente l'opportunità, sulla base di accordi precisi e rigorosi, di **estendere il servizio anche a biblioteche non comunali**, in possesso dei requisiti previsti, che dovrebbero arricchire il patrimonio documentario a disposizione dei cittadini.

Infine sarà dedicata ogni cura, in collaborazione con i Sistemi bibliotecari, alla formazione ed **all'aggiornamento continuo di tutto il personale** (bibliotecari, catalogatori, referenti) coinvolto nel servizio. Si ricorda che la partecipazione dei bibliotecari a tali corsi di aggiornamento è un requisito indispensabile per garantire la continuità e la qualità delle prestazioni.

4. Accessibilità e miglioramento dell'orario di apertura al pubblico.

L'obiettivo da conseguire è quello di migliorare l'accessibilità e l'orario di apertura al pubblico, anche per far aumentare il numero di adulti che utilizzano le biblioteche.

I Sistemi hanno manifestato l'intenzione di **incrementare gli orari di apertura delle biblioteche**; al momento, però, ritengono più utile orientare le loro scelte verso l'apertura di nuove strutture, piuttosto che sull'aumento delle ore di apertura serale o festiva.

Il Sistema Cremasco vuole indirizzare i propri sforzi verso le realtà minori sprovviste di biblioteca, perché possano entrare a far parte attiva della Rete bibliotecaria. Pertanto l'obiettivo che si è dato è quello di **attivare cinque punti di prestito, che dovrebbero portare ad un aumento complessivo di 750 ore annue di apertura**.

Anche il Sistema Casalasco punta sull'aumento delle strutture aperte al pubblico. Prevede infatti l'apertura della nuova biblioteca dell'Unione dei Comuni "Municipia", con 15 ore

settimanali da gennaio 2008, oltre all'apertura di tre nuovi punti di prestito. Un ulteriore incremento di 3 ore settimanali ciascuna dovrebbe poi riguardare le Biblioteche di Casalmaggiore e Cingia de' Botti. Al termine del triennio il Sistema **prevede un incremento di oltre 1.000 ore annue di apertura.**

Si raccomanda in ogni caso ad entrambi i Sistemi di valutare attentamente, insieme alle loro biblioteche, la congruità degli odierni orari di apertura rispetto ai bisogni degli utenti e di verificare la praticabilità dell'apertura serale di almeno una biblioteca per ogni Sistema, come del resto ci chiede la Regione.

I principali **risultati attesi** dalla realizzazione degli interventi illustrati sono i seguenti:

- ❖ Incremento del 20% del numero di biblioteche informatizzate;
- ❖ Incremento del 25% degli iscritti al prestito nelle nostre biblioteche, incremento che dovrebbe essere più consistente nella fascia giovanile;
- ❖ incremento annuo del 20% dei prestiti interbibliotecari;
- ❖ Incremento del 20% del numero di biblioteche che beneficiano dei servizi della Rete bibliotecaria cremonese;
- ❖ inserimento di almeno 150.000 documenti cremonesi nel Catalogo interprovinciale;
- ❖ apertura di una nuova biblioteca e attivazione di otto punti di prestito;
- ❖ ampliamento ore di apertura al pubblico delle biblioteche.

Destinatari delle risorse e tipologie di interventi previsti

L'ammontare complessivo dello stanziamento regionale per il triennio 2007-2009 è pari ad € 4.953.000; di questi € 328.625 sono stati assegnati alla Provincia di Cremona.

Rispetto al triennio precedente sono cambiati i criteri di calcolo dei contributi regionali: contano meno il numero di abitanti e le condizioni di carenza delle singole province e contano di più le spese effettivamente sostenute e il livello di realizzazione degli obiettivi. Questa nuova modalità di calcolo ci ha premiato con un maggiore contributo di € 85.932 rispetto al triennio precedente. Siamo, sia in valore assoluto che in percentuale, la **Provincia che è stata maggiormente premiata dal riparto regionale.**

Questo dato ci conforta perché possiamo affermare che abbiamo operato nella giusta direzione.

La bozza del Programma regionale è stata distribuita ai Coordinatori dei Sistemi il 24 novembre 2006, mentre il testo definitivo è stato inviato ai Presidenti in data 21.2.2007; da allora è iniziato un confronto con il territorio per elaborare un triennale condiviso sia negli obiettivi che nel riparto delle risorse, in modo da consentire a ciascun partner di lavorare meglio e con maggiori garanzie di ottenere buoni risultati.

Sulla base dei Programmi triennali presentati dai Sistemi e del contributo regionale previsto per il triennio, è stato predisposto il piano finanziario per il triennio 2007-2009, che prevede l'assegnazione ai Sistemi dei contributi con le seguenti finalità:

- ❖ **Consolidamento della rete sistemica:** contributo di € 69.000 (corrispondente al 21% del contributo regionale) per l'assunzione dei Coordinatori. Per accedere al finanziamento regionale, i Sistemi dovranno reclutare i loro **Coordinatori con atto formale di incarico per almeno diciotto ore settimanali.**
- ❖ **Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario:** contributo di € 104.400 (corrispondente al 32% del contributo regionale). Ogni progetto presentato dai Sistemi su questo obiettivo dovrà essere **accompagnato dal verbale del gruppo di lavoro che lo ha elaborato.**

- ❖ **Prestito interbibliotecario:** contributo di € **69.000** (corrispondente al 21% del contributo regionale). I Sistemi dovranno tenere aggiornate le statistiche di movimentazione dei volumi e trasmetterle alla Provincia insieme al rendiconto del progetto.
- ❖ **Accessibilità e miglioramento dell'orario di apertura al pubblico:** contributo di € **20.448** (corrispondente al 6% del contributo regionale).

I finanziamenti disponibili saranno assegnati dietro **presentazione di progetti** elaborati dai Sistemi bibliotecari, i quali non possono trasferire i contributi alle biblioteche associate. I contributi sono vincolati alla pratica del cofinanziamento, quindi **l'apporto finanziario dei Sistemi non deve essere inferiore al 50% del costo del progetto.**

Tav. 19. - Riepilogo contributi previsti ai Sistemi nel triennio 2007-2009.

Tipologia progetto	N. progetti	Spese Sistema	Contributo	Totale costo progetto
Sistema Casalasco Cremonese				
Assunzione Coordinatore	3	39.000	39.000	78.000
Rinnovamento patrimonio	3	87.000	8.100	95.100
Incremento ragazzi	3	61.500	28.500	90.000
Incremento anziani	3	17.400	8.700	26.100
Incremento multimediale	3	15.900	8.100	24.000
Incremento ipovedenti				
Promozione alla lettura				
Prestito interbibliotecario	3	39.000	39.000	78.000
Accessibilità				
Totale	18	259.800	131.400	391.200
Sistema Cremasco Soresinese				
Assunzione Coordinatore	3	30.000	30.000	60.000
Rinnovamento patrimonio				
Incremento ragazzi	2	18.000	18.000	36.000
Incremento anziani				
Incremento multimediale	3	12.000	12.000	24.000
Incremento ipovedenti	1	9.000	9.000	18.000
Promozione alla lettura	3	12.000	12.000	24.000
Prestito interbibliotecario	3	30.000	30.000	60.000
Accessibilità	3	20.448	20.448	40.896
Totale	18	131.448	131.448	262.896
Totale provinciale				
Assunzione Coordinatore	6	69.000	69.000	138.000
Rinnovamento patrimonio	3	87.000	8.100	95.100
Incremento ragazzi	5	79.500	46.500	126.000
Incremento anziani	3	17.400	8.700	26.100
Incremento multimediale	6	27.900	20.100	48.000
Incremento ipovedenti	1	9.000	9.000	18.000
Promozione alla lettura	3	12.000	12.000	24.000
Prestito interbibliotecario	6	69.000	69.000	138.000
Accessibilità	3	20.448	20.448	40.896
Totale	36	391.248	262.848	654.096

L'erogazione dei contributi avverrà per il 50% ad avvenuta esecutività dell'atto di assegnazione degli stessi; il restante 50% sarà erogato al termine del progetto, dietro presentazione della rendicontazione.

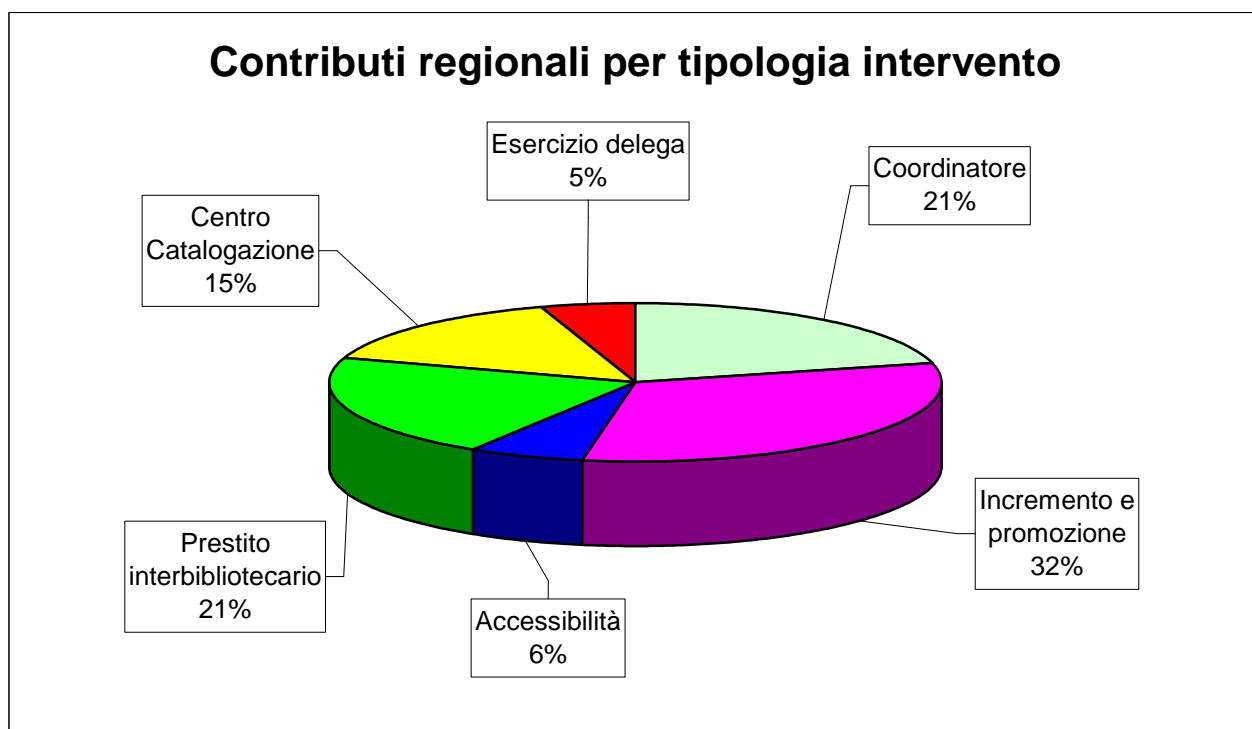
Inoltre, per snellire i tempi di realizzazione dei progetti, si ritiene di assegnare ai Sistemi **un anno di tempo dalla data di comunicazione del contributo, per rendicontare il progetto.**

Scostamenti in negativo superiori al 10% fra i progetti presentati e i consuntivi dei progetti stessi comporteranno variazioni nei riparti annuali. La redistribuzione delle somme a conguaglio sarà effettuata privilegiando i progetti che abbiano eventuali scostamenti in positivo uguali o superiori al 10%.

In sede di stesura dei **Piani attuativi annuali**, sulla base delle risorse regionali e provinciali effettivamente disponibili e dei progetti presentati dai Sistemi, **si definirà l'ammontare dei contributi effettivamente spettanti ad ogni Sistema.**

Alle province è riservato per l'esercizio della delega (ai sensi dell'art. 5 punto 2 della L.R. 81/85) il 5% dei finanziamenti regionali. La Provincia di Cremona tratterrà inoltre, così come previsto dal Programma regionale, il 15% delle risorse assegnate dalla Regione, per il funzionamento del Centro Catalografico Provinciale.

Il grafico ci mostra come saranno utilizzati i finanziamenti regionali previsti per il triennio 2007-2009.



Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale

Oltre ai progetti già riportati nelle pagine precedenti, la Provincia intende attivare nel triennio in corso i seguenti interventi:

1. Collaborazione con la Provincia di Milano e altre Province lombarde per l'ideazione e la diffusione ai Sistemi e alle biblioteche degli opuscoli "Tempo libero" e "Un libro è" per i bambini delle scuole dell'obbligo;
2. Gestione della Biblioteca professionale ad uso di tutti i bibliotecari del territorio;
3. Corsi di aggiornamento per il personale in servizio nelle biblioteche;
4. Implementazione del sito del Centro Servizi Bibliotecari.

Per la realizzazione degli interventi indicati nel presente programma triennale sono previsti i seguenti finanziamenti:

Tav. 20 – Finanziamenti regionali e provinciali. Triennio 2007-2009.

	2007	2008	2009	Totale €
Finanziamento regionale	109.541	109.542	109.542	328.625
Finanziamento provinciale	200.000	250.000	260.000	710.000
Totale complessivo	309.541	359.542	369.542	1.038.625

Il programma del Sistema Casalasco Cremonese

Il Programma regionale pluriennale 2007-2009 per l'organizzazione bibliotecaria fissa quale obiettivo prioritario dell'azione regionale **l'innovazione, il potenziamento e il consolidamento della rete bibliotecaria lombarda, con particolare attenzione alla promozione di interventi finalizzati a facilitare l'accesso di tutti i cittadini a tutte le risorse documentarie disponibili.**

Il medesimo programma, ribadendo la funzione dei sistemi bibliotecari quali strumento cooperativo deputato a realizzare la programmazione regionale e provinciale, individua i beneficiari dei contributi regionali **nei sistemi capaci di elaborare progetti finalizzati al potenziamento e al miglioramento delle attività conformi agli obiettivi regionali.**

Conformemente a tali indicazioni, il Sistema Bibliotecario Casalasco Cremonese ha elaborato le linee programmatiche che serviranno da guida per le attività da realizzare nel triennio 2007-2009.

Obiettivi e indirizzi per il triennio 2007-2009

1. CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SISTEMICI.

Il compito fondamentale del Sistema bibliotecario nel suo insieme è mettere a disposizione dei cittadini e rendere facilmente fruibili tutte le risorse bibliografiche-informative presenti nell'area geografica di competenza.

Il Sistema intende rafforzare tra le biblioteche associate una **rete di servizio**, in modo da garantire ai cittadini del territorio il diritto di accesso alla lettura, all'informazione e alla documentazione.

I servizi del Sistema vengono assicurati dal personale del Sistema bibliotecario:

- **Coordinatore**

Ore settimanali di servizio: **27.**

Tipo e durata del rapporto professionale: assunzione di ruolo a tempo indeterminato.

- **Referente biblioteconomico**

Ore settimanali di servizio: massimo **3** (massimo **60 ore annue**).

Tipo e durata del rapporto professionale: incarico professionale annuale.

- **Referente informatico**

Ore settimanali di servizio: massimo **4** (massimo **90 ore annue**).

Tipo e durata del rapporto professionale: incarico professionale annuale.

- **Operatore addetto alla movimentazione del materiale documentario**

Ore settimanali di servizio: **27.**

Tipo e durata del rapporto professionale: assunzione a tempo determinato annuale.

Il Sistema, attraverso proprio personale specializzato, è a disposizione dei bibliotecari per **analisi e valutazioni in merito all'organizzazione e alla gestione dei servizi bibliotecari.** Sarà garantito un supporto tecnico particolare, in ambito biblioteconomico e informatico, alle biblioteche che usufruiscono del servizio di catalogazione centralizzata.

Proseguirà il **servizio di consulenza avanzato** destinato ai bibliotecari, volto a rispondere ai bisogni informativi che, in prima istanza, non possano essere soddisfatti con gli strumenti e le fonti presenti nelle singole biblioteche.

2. RINNOVAMENTO QUALITATIVO E INCREMENTO DEL PATRIMONIO LIBRARIO.

Il Sistema intende proseguire le attività **di aggiornamento dei patrimoni librari e documentari, con particolare attenzione alla qualità e alla domanda dell'utenza.**

a) **Rinnovamento del patrimonio documentario.**

Nel triennio si prevede di realizzare progetti di rinnovamento, con contestuale programma di nuovi acquisti, nelle biblioteche di: Bonemerse, Casalmaggiore, Castelveverde, Cingia de' Botti, Grontardo, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Unione dei Comuni "Municipia" (Motta Baluffi, San

Martino del Lago, Scandolara Ravara), Ostiano, Persico Dosimo, Pizzighettone, San Giovanni in Croce, Sesto ed Uniti, Tornata, Torricella del Pizzo.

b) **Incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti.**

Nel triennio si prevede di realizzare i seguenti progetti di riqualificazione

- acquisizione di documenti per ragazzi, nelle biblioteche di Calvatone, Casalmaggiore, Cingia de' Botti, Gadesco, Grontardo, Gussola, Martignana di Po, Unione dei Comuni "Municipia" (Motta Baluffi, San Martino del Lago, Scandolara Ravara), Ostiano, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Piadena, Sesto ed Uniti, Solarolo Rainerio, Sospiro, Tornata;
- acquisizione di documenti particolarmente dedicati agli utenti anziani, nelle biblioteche di Casalmaggiore, Gadesco, Pescarolo ed Uniti, Pizzighettone;
- acquisizione di documenti multimediali, nelle biblioteche di Castelverde, Grontardo, Persico Dosimo, Piadena, Solarolo Rainerio, Sospiro.

c) **Attivazione di gruppi di lavoro** composti da bibliotecari con il compito di **coordinare le procedure per la revisione del patrimonio e per gli acquisti:**

- gruppo di lavoro per il rinnovamento delle raccolte e l'acquisto coordinato;
- gruppo di lavoro per la riqualificazione delle sezioni per ragazzi;
- gruppo di lavoro per l'acquisizione di documenti per utenti anziani;
- gruppo di lavoro per l'acquisizione di documenti multimediali.

La selezione del materiale per il rinnovamento delle raccolte e per la riqualificazione di specifiche sezioni sarà espletata in modo coordinato dai gruppi di lavoro costituiti dai bibliotecari dei Comuni aderenti ai progetti, dal Coordinatore e dal Referente biblioteconomico. **La partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro è condizione indispensabile per beneficiare dei contributi destinati ai progetti.**

3. INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI CENTRALIZZATI.

Prestito interbibliotecario

Il prestito interbibliotecario costituisce **uno degli aspetti strategici del progetto di cooperazione**, ed è ormai divenuto uno strumento indispensabile per la valorizzazione del patrimonio documentario e la crescita della capacità di risposta delle singole biblioteche alle domande informative dei cittadini.

Il prestito interbibliotecario è un servizio di base assicurato a tutti i Comuni dell'area di cooperazione, secondo le modalità previste da apposito regolamento predisposto dalla Commissione tecnica. Esso verrà svolto attraverso un **automezzo del Sistema**, con un passaggio settimanale (e un ulteriore passaggio a richiesta) nelle biblioteche che usufruiscono del servizio di catalogazione centralizzata e un passaggio settimanale, su richiesta, nelle rimanenti biblioteche del Sistema. È inoltre previsto un passaggio settimanale nelle biblioteche di Bozzolo, Rivarolo Mantovano e Viadana (Sistema Ovest Mantovano) e due passaggi settimanali nei Centri Catalografici Provinciali di Cremona e Brescia, che collaborano alla gestione del prestito interbibliotecario nelle rispettive Province. Il servizio di movimentazione del materiale documentario sarà svolto da operatore appositamente assunto, cui sarà affidato anche il controllo del materiale movimentato e la sua registrazione.

Nella convinzione che il servizio di prestito interbibliotecario costituisca uno **strumento importante per assicurare l'omogeneità dei servizi bibliotecari in ogni punto del territorio**, il Sistema intende operare affinché anche nei Comuni attualmente privi di biblioteca si costituiscano **punti di prestito in stretto rapporto con le biblioteche limitrofe**, in grado di garantire l'accesso alla Rete bibliotecaria e alle risorse informative disponibili in linea. A tal fine il Comitato Tecnico predisporrà un **piano per la diffusione dei punti di prestito e per la formazione degli operatori incaricati della loro gestione** da sottoporre alle Amministrazioni interessate, cui verrà garantita una continua assistenza.

Catalogazione centralizzata delle recenti acquisizioni

Il servizio di catalogazione delle novità librerie viene fornito dal **Centro di catalogazione provinciale di Cremona** in collaborazione con l'analogo Centro della Provincia di Brescia. Nel triennio il servizio si svolgerà, secondo le modalità previste dal Documento d'intesa tra la Provincia di Cremona, il Sistema Casalasco Cremonese e quello Cremasco Soresinese, per le biblioteche di Bonemerse, Calvatone, Casalmaggiore, Castelveverde, Cingia de' Botti, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Unione dei Comuni "Municipia" (Motta Baluffi, San Martino del Lago, Scandolara Ravara), Ostiano, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Piadena, Pizzighettone, San Giovanni in Croce, Sesto ed Uniti, Solarolo Rainerio, Sospiro, Tornata, Torricella del Pizzo, Vescovato.

Le biblioteche che usufruiscono di tale servizio costituiscono l'asse portante dei servizi bibliotecari del Sistema. È pertanto vitale che esse garantiscano:

- la presenza costante, almeno durante l'orario di apertura minimo previsto dalla normativa regionale, di **personale qualificato** che assicuri la corretta gestione dei servizi propri della biblioteca, l'assistenza agli utenti, la collaborazione con i bibliotecari del Sistema e con gli operatori dei punti di prestito;
- l'utilizzo corretto del **programma Sebina** per la gestione dei prestiti interni e interbibliotecari;
- la fornitura del **servizio di prestito interbibliotecario** in tempi certi e brevi;
- la possibilità per l'utente di accedere ai **servizi in linea**, e in particolare di prenotare "in remoto" il documento desiderato;
- l'accesso dell'utente, diretto o tramite operatore, alle **risorse informative disponibili in linea**;
- l'**acquisto annuo di documenti** conforme agli standard concordati con la Provincia.

La quota a carico dei Comuni che fruiscono del servizio di catalogazione centralizzata è quantificata in **€ 0,20 per abitante**, destinata al Comune di Casalmaggiore per la realizzazione operativa del servizio.

Il **collegamento tramite automezzo**, già previsto per il servizio di prestito interbibliotecario, consentirà anche il regolare invio dei volumi (due volte a settimana) ai centri provinciali di catalogazione di Cremona e Brescia, e la loro restituzione alle rispettive biblioteche al termine delle procedure catalografiche.

Informatizzazione

Il Sistema predisporrà un progetto di informatizzazione delle biblioteche dei piccoli Comuni, in modo da **permettere la consultazione del catalogo collettivo provinciale in linea** (accessibile all'indirizzo Internet: <http://opac.provincia.brescia.it/>) e l'accesso in tutte le biblioteche della Rete bibliotecaria cremonese alle risorse informative in linea.

Nell'arco del triennio il Sistema provvederà a dotare di **attrezzature informatiche** le 7 biblioteche che ne sono ancora prive (Bonemerse, Cella Dati, Derovere, Robecco, San Daniele, Scandolara Ravara e Spineda) e a dotare di una postazione informatica aggiuntiva, destinata al pubblico, le 8 biblioteche in possesso di una sola postazione per l'operatore (Calvatone, Cingia de' Botti, Isola Dovarese, Martignana di Po, Pizzighettone, San Giovanni, Tornata, Torricella del Pizzo).

A fronte di questo intervento, a costo zero per i Comuni, si chiede che le Amministrazioni Comunali garantiscano:

- la **continuità nell'apertura della biblioteca** (di almeno **12 ore** settimanali e affidata a **personale qualificato**);
- la **partecipazione dei bibliotecari alle attività formative** previste dal Sistema sull'utilizzo delle risorse Internet per le biblioteche di base.

Monitoraggio delle attività

Verrà coordinata la **raccolta dei dati anagrafici e statistici** promossa annualmente dalla Regione Lombardia. Conformemente alle indicazioni regionali, le biblioteche che non collaborano alla rilevazione dei dati, saranno escluse dai finanziamenti previsti dal presente programma.

Promozione della lettura e dei servizi bibliotecari. Collaborazioni

Il Sistema è impegnato a **coordinare gli sforzi condotti dalle singole biblioteche** in quest'ambito, allo scopo di valorizzare l'esperienza della cooperazione agli occhi degli utilizzatori finali.

Il Sistema aderirà alla promozione degli **opuscoli di informazione bibliografica** pubblicati dalla Provincia di Milano, con la collaborazione di altre Province lombarde, destinati a incoraggiare la lettura dei giovanissimi.

Sarà inoltre impegnato a coordinare mostre bibliografiche, generali e tematiche. L'automezzo a disposizione del Sistema verrà utilizzato anche per il trasporto dei volumi destinati alle **mostre bibliografiche**, e il personale incaricato del trasporto potrà coadiuvare i bibliotecari nell'allestimento e nel controllo dei volumi.

Una stretta forma di collaborazione, in particolare per la realizzazione del progetto di riqualificazione delle sezioni ragazzi, verrà promossa col **Servizio di promozione del libro e della lettura del Comune di Cremona**, attivo nel campo della promozione della lettura infantile e giovanile.

Si prevede di avviare una collaborazione con operatori di **enti e associazioni attive nell'ambito della promozione sociale e culturale dei cittadini anziani** (Auser "RisorsAnziani" Lombardia – Comprensorio di Cremona, Centro Diurno Primavera di Casalmaggiore, Fondazione Conte Carlo Busi di Casalmaggiore) per la realizzazione del progetto di riqualificazione dei documenti per utenti anziani.

Per offrire ai cittadini un'ulteriore possibilità di conoscere la realtà delle biblioteche il Sistema collaborerà con il Servizio Biblioteche della Provincia di Cremona all'aggiornamento e allo sviluppo dei contenuti del sito web provinciale (accessibile all'indirizzo Internet <http://www.biblioteche.cr.it>), in cui è presente uno spazio per ogni singola biblioteca.

Rete informativa sulle attività educative e culturali

Il Sistema intende promuovere lo **scambio di informazioni sulle attività educative e culturali realizzate nel territorio**. Le biblioteche potranno reciprocamente distribuire materiale informativo relativo alle attività da loro programmate, e più in generale sulle attività educative e culturali promosse dai Comuni, da altri enti e associazioni, utilizzando anche l'automezzo già adibito al prestito interbibliotecario.

4. PERSONALE DELLE BIBLIOTECHE

Conformemente alle indicazioni regionali, Il Sistema intende operare per **accrescere e qualificare le competenze professionali dei bibliotecari**. Si ricorda in particolare che la Regione Lombardia ha approvato la *Definizione dei profili professionali e di competenza degli operatori delle biblioteche di ente locale e di interesse locale* (d.g.r. n. 16909 del 26 marzo 2004), documento che rappresenta il riferimento per la selezione del personale e il suo inquadramento funzionale ed economico.

Si ribadisce la necessità che la gestione delle biblioteche venga affidata a bibliotecari, e **non a personale volontario**. Il volontariato rimane una risorsa importante, e può coadiuvare efficacemente il responsabile del servizio bibliotecario, ma non può in alcun modo sostituirlo.

In particolare si raccomanda nuovamente che nelle biblioteche della Rete bibliotecaria le **12 ore minime di apertura** previste dalla Legge Regionale 81/1985, siano effettuate con **personale qualificato**, dotato delle competenze bibliografiche, biblioteconomiche e informatiche necessarie allo svolgimento corretto e proficuo del servizio, in particolare nei settori della selezione dei documenti per l'acquisto e per lo scarto, dell'assistenza agli utenti, della promozione della lettura, della gestione della banca dati catalografica in linea. Tale condizione è requisito indispensabile per

beneficiare dei contributi destinati ai progetti, anche in considerazione della necessità, per i bibliotecari in questione, di partecipare ai gruppi di lavoro previsti.

Commissione tecnica e gruppi di lavoro

La partecipazione alle **riunioni della Commissione tecnica**, “considerata a tutti gli effetti diritto e dovere dei bibliotecari e assistenti di biblioteca” (art. 10 della Convenzione istitutiva del Sistema), è vivamente sollecitata quale ineludibile momento di confronto e studio sulle questioni inerenti i servizi documentari.

Inoltre il metodo di lavoro “per progetti” impone la costituzione dei seguenti **gruppi di lavoro**, formati da bibliotecari delle biblioteche aderenti ai progetti e dal Coordinatore, con la consulenza del Referente biblioteconomico:

- gruppo di lavoro per il rinnovamento coordinato delle raccolte;
- gruppo di lavoro per la riqualificazione delle sezioni ragazzi;
- gruppo di lavoro per la riqualificazione dei documenti per utenti anziani;
- gruppo di lavoro per la riqualificazione delle sezioni multimediali.

La partecipazione ai gruppi di lavoro sarà ritenuta **condizione imprescindibile per poter usufruire dei contributi destinati ai progetti**.

Aggiornamento del personale

Si prevede di effettuare attività di aggiornamento professionale mirate, legate agli obiettivi specifici che i soggetti del Sistema intendono perseguire nel corso del triennio:

- approfondimento delle capacità d'uso del **Programma informatico Sebina**;
- attività di formazione sull'**utilizzo delle risorse Internet per le biblioteche di base**;
- attività di **aggiornamento bibliografico** all'interno dei gruppi di lavoro.

5. ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI BIBLIOTECARI

Il Sistema è impegnato a **favorire l'accesso ai servizi bibliotecari in ogni parte del territorio**. A tal fine incoraggia e sostiene le iniziative volte ad **incrementare gli orari di apertura** delle biblioteche o a **istituire nuovi punti di accesso al servizio**.

Nel prossimo triennio si prevede:

- l'apertura di una nuova biblioteca dell'Unione dei Comuni “Municipia” (Motta Baluffi, San Martino del Lago, Scandolara Ravara), con 15 ore di apertura a partire da gennaio 2008 (720 ore di apertura annue);
- l'incremento dell'orario di apertura della Biblioteca Centro Sistema (dalle attuali 32 a 36 ore settimanali), con un aumento annuo di 192 ore;
- l'incremento dell'orario di apertura della Biblioteca di Cingia de' Botti (dalle attuali 12 a 15 ore settimanali), con un aumento annuo di 144 ore;
- l'apertura di 3 nuovi punti di prestito in Comuni attualmente privi di servizi bibliotecari.

Il programma del Sistema Cremasco Soresinese

Premesse

La Regione Lombardia ha individuato, da sempre, i sistemi bibliotecari come lo strumento cooperativo deputato a realizzare la programmazione regionale e provinciale. Lavorare in sistema consente di ottenere significative economie di scala nella gestione dei servizi e di migliorare in modo strutturale la qualità degli stessi. Per questo motivo i beneficiari dei contributi regionali sono – per il triennio 2007-2009 – solo le strutture sistemiche capaci di elaborare progetti finalizzati al potenziamento e al miglioramento delle attività che rientrano negli obiettivi individuati dal presente programma (dal “Programma pluriennale 2007-2009” della Regione Lombardia, Bollettino ufficiale, martedì 6 febbraio 2007, 1°supplemento straordinario).

Il Sistema bibliotecario cremasco-soresinese, con sede centro-sistema a Crema, è l'organismo deputato al coordinamento dei servizi e delle attività di tutte le biblioteche comunali, dislocate in un ambito territoriale molto esteso, fornendo servizi per le biblioteche dei 59 Comuni associati della Provincia di Cremona e servendo un bacino d'utenza di circa 210.000 abitanti.

Il Sistema bibliotecario ha come suo scopo quello di promuovere, sostenere e rendere operativi i servizi di:

- informazione e lettura delle biblioteche associate
- valorizzazione e diffusione del loro patrimonio librario e documentario
- accesso facilitato alle risorse informative remote
- promozione di attività culturali legate alla diffusione della lettura, del libro e dell'informazione.

Il Sistema bibliotecario cremasco-soresinese propone un progetto pluriennale complessivo in accordo con le disposizioni generali riportate dal programma regionale pluriennale 2007-2009 ai sensi dell'art. 22 della l.r. 14 dicembre 1985, n.81 “Norme in materia di biblioteche ed archivi di enti locali o di interesse locale”.

La programmazione sull'intero triennio **2007-2009 favorisce una maggiore continuità di azione, lo sviluppo condiviso degli ambiti del progetto e una riflessione più approfondita sui risultati che si conseguiranno.**

L'articolazione prevista in piani attuativi annuali consente inoltre una verifica *in itinere* del progetto e rappresenta uno stimolo alla crescita costante del servizio e degli operatori.

Il presente progetto si basa sulla condivisione a livello tecnico e politico degli ambiti di intervento, delle finalità e delle modalità di attuazione.

Nel corso degli incontri (mesi di marzo e aprile 2007) del **Gruppo di lavoro dei bibliotecari** del Sistema sono state discusse e approvate le strategie e gli strumenti di cui occorre dotarsi per il raggiungimento di tali obiettivi proposti dal presente progetto triennale.

Il contesto di riferimento

I 59 comuni aderenti al Sistema bibliotecario cremasco-soresinese fanno parte di un'entità associativa di nascita e formazione relativamente recente.

Nel complesso il territorio cremasco-soresinese ha sempre mostrato una particolare attenzione ai servizi bibliotecari territoriali, assicurando a essi un costante supporto economico da parte delle rispettive amministrazioni locali nonché l'adeguamento delle biblioteche alle nuove tecnologie e, ultimamente, un accresciuto interesse per la logica organizzativa sistemica.

Questa situazione ha favorito una costante crescita professionale dei bibliotecari, una profonda consapevolezza della propria *mission* e una tendenza marcata alla ricerca del miglioramento e dell'innalzamento dei servizi offerti al pubblico.

Da anni, ormai, il Sistema organizza incontri con gruppi di lavoro di bibliotecari finalizzati al coordinamento delle procedure di acquisto e di revisione del patrimonio in collaborazione con il referente biblioteconomico e il coordinatore del Sistema.

La vita organizzativa sistemica ha trovato in quest'ultimo triennio una spinta al miglioramento, alla condivisione di problematiche e attività, all'organizzazione di manifestazioni e iniziative a livello sistemico a favore di tutti gli associati.

L'implementazione del personale a esso dedicato, reso possibile attraverso un contratto con un cooperativa specializzata in gestione bibliotecaria, ha garantito un servizio di qualità più elevata e una maggiore efficacia. Attualmente la segreteria del Sistema si avvale di un consulente destinato al coordinamento per 8 ore settimanali. È chiaro che in prospettiva, con il prevedibile aumento delle attività gestite direttamente dal Sistema, tale collaborazione andrà potenziata.

Analizzando la situazione delle biblioteche presenti sul territorio è possibile elaborare una griglia tipologica che indica:

a) biblioteche già dotate di software Sebina e servite dalla catalogazione delle novità editoriali (in alcuni casi con le attività di recupero del pregresso già concluse o comunque già programmate)

Biblioteche	Avvio della catalogazione delle novità	Recupero del pregresso
1 - CREMA	2002	2002
2 - RIVOLTA	2003	2005-2006
3 - CASTELLEONE	2003	2005-2006
4 - SONCINO	2003	2005-2006
5 - PANDINO	2003	2005-2006
6 - SORESINA	2003	2007
7 - SERGNANO	2004	2006
8 - MADIGNANO	2004	2006
9 - RICENGO	2004	2006
10 - ANNICCO	2005	2007/2008
11 - CAPRALBA	2005	2007/2008
12 - DOVERA	2005	2007/2008
13 - FIESCO	2005	2007/2008
14 - OFFANENGO	2005	2007/2008
15 - PADERNO PONCHIELLI	2005	2007/2008
16 - PIANENGO	2005	2007/2008
17 - RIPALTA CREMASCA	2005	2007/2008
18 - ROMANENGO	2005	2007/2008
19 - SPINO D'ADDA	2005	2007/2008
20 - TRESORE CREMASCO	2005	2007/2008
21 - VAIANO CREMASCO	2005	2007/2008
22 - CASALE CREMASCO	2006	2008
23 - CASALBUTTANO	2006	2008
24 - TRIGOLO	2006	2008
25 - PALAZZO PIGNANO	2006	2008

b) biblioteche non ancora dotate di software Sebina e non servite dalla catalogazione delle novità editoriali il cui ingresso è prevedibile entro l'anno 2007 e per le quali successivamente si dovrà attivare il recupero del pregresso

Biblioteche	Avvio della catalogazione delle novità	Recupero del pregresso
26 - BAGNOLO CREMASCO	2007	2008-2009
27 - MONTODINE	2007	2008-2009
28 - VAILATE	2007	2008-2009
29 - CAMISANO	2007	2008-2009

Vi sono poi altre 30 biblioteche aderenti al Sistema bibliotecario per le quali verrà valutata e concordata con la Provincia l'eventualità e la convenienza di una futura estensione del servizio di catalogazione delle novità editoriali: Agnadello, Azzanello, Bordolano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Casaletto Vaprio, Casalmorano, Castel Gabbiano, Castelvisconti, Chieve, Corte de' Cortesi, Credera Rubbiano, Cremosano, Crotta d'Adda, Cumignano sul Naviglio, Formigara, Genivolta, Gombito, Grumello Cremonese, Izano, Monte Cremasco, Moscazzano, Pieranica, Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Salvirola, San Bassano, Ticengo.

Obiettivo del sistema rimane quello di favorire, con una campagna di sensibilizzazione capillare e assidua, l'utilizzo dei servizi sistemici anche presso le piccole biblioteche / piccoli comuni, usufruendo soprattutto del prestito interbibliotecario, della consulenza biblioteconomica, del coordinamento degli acquisti, interpretati come servizi di base garantiti dall'adesione al Sistema e dal pagamento della quota associativa.

Un obiettivo di innovazione consisterà, durante il prossimo triennio, nel dare nuovo impulso e nello sviluppare

- il prestito interbibliotecario
- la consapevolezza di appartenere a un sistema
- i punti prestito,

garantendo così un innalzamento complessivo dei servizi territoriali.

Obiettivi del Sistema bibliotecario cremasco soresinese per il triennio 2007-2009

1. Consolidamento della rete sistemica - individuazione del coordinatore

Il bibliotecario moderno deve porsi come mediatore d'informazione, sia essa reperibile nella propria biblioteca sia essa remota perché posseduta da altre biblioteche o agenzie informative o resa disponibile dalle risorse Internet.

Dalla capacità di combinare sinergicamente le risorse a disposizione deriva la capacità di soddisfare le necessità informative espresse e inesprese dell'utenza reale e potenziale.

Il personale qualificato è per il Sistema uno degli elementi strutturali che garantisce solidità, continuità e presenza sul territorio. A tale proposito è già stata accennata l'importanza della presenza di una segreteria del Sistema anche solo per 8 ore settimanali.

In linea con quanto la stessa Regione sottolinea e propone, il **coordinatore del sistema** è quindi il cardine della struttura, deve possedere le competenze in linea con quanto raccomandato dalla Regione Lombardia (d.G. n. 16909 del 26 marzo 2004) mediante la *"Definizione dei profili professionali e di competenza di operatori delle biblioteche di ente locale e di interesse locale"*.

Risulta quindi di fondamentale e imprescindibile importanza mantenere la figura del coordinatore e incrementare la sua presenza in servizio per almeno 12 ore settimanali, che vanno ad aggiungersi alle 8 già previste per la segreteria¹⁴.

È dunque in questo senso che il Sistema condivide la necessità di prevedere per il prossimo triennio l'assegnazione di un incarico specifico.

Ancor più nel prossimo futuro la figura del coordinatore sarà indispensabile per favorire il miglioramento e l'innalzamento qualitativo delle attività previste con il compito fra l'altro di

- coordinare il Gruppo di lavoro dei bibliotecari
- partecipare alle Commissioni amministrative dei Sindaci
- gestire i rapporti con la Provincia di Cremona per il coordinamento e la programmazione

¹⁴ La linea di tendenza di questo triennio è favorire l'approfondimento la formazione e la conoscenza della realtà sistemica territoriale da parte dell'atto alla segreteria (che risulta dotato delle competenze biblioteconomiche necessarie) affinché riesca a ricoprire la figura del referente biblioteconomico in affiancamento al responsabile della Biblioteca centro Sistema

- predisporre annuali programmazioni e piani finanziari
- gestire amministrativamente le attività sistemiche
- promuovere momenti di aggiornamento

Assicurare per il prossimo triennio una continuità e un'estensione delle attività del coordinatore assicura e garantisce un innalzamento qualitativo dei servizi resi al territorio.

2. Incremento del patrimonio documentario disponibile

Il Sistema bibliotecario cremasco-soresinese intende nel prossimo triennio di programmazione **attivare nuovi servizi** coordinando una estensione qualitativa delle proprie risorse tenendo conto che emerge la necessità di dare risposte soddisfacenti anche a quegli utenti che, per qualsiasi ragione, non hanno la possibilità di utilizzare i servizi ordinari già offerti dalle biblioteche.

Il Sistema coglie dunque l'invito contenuto nel Programma regionale triennale per avviare un processo virtuoso di sviluppo in tal senso, **mirando a ibridare i servizi tradizionali con nuove tecnologie e nuove possibilità per l'utenza svantaggiata e per i bambini.**

Il Sistema individua quindi tre specifici ambiti di intervento:

- **L'incremento del patrimonio sistemico per bambini e ragazzi**, che verrà rinvigorito attraverso l'acquisto esaustivo dei titoli editi negli anni 2007, 2008 e 2009. L'individuazione delle nuove acquisizioni avverrà tramite il già consolidato gruppo di coordinamento degli acquisti che procederà alla valutazione sistematica dei titoli e alla relativa acquisizione e destinazione alle singole biblioteche. Per garantire ed assicurare visibilità alle nuove acquisizioni si sono individuate, come punto d'arrivo e conservazione del nuovo materiale, tutte le biblioteche gestite tramite il software Sebina e che usufruiscono del servizio catalogazione novità editoriali da parte del centro di catalogazione provinciale. Nel triennio le biblioteche così individuate riceveranno in dono dal sistema circa 100 libri ciascuna.
- **L'incremento del patrimonio sistemico di materiale multimediale**, sempre acquisito e valutato dal gruppo di coordinamento e destinato alle biblioteche che finora hanno curato con particolare riguardo la propria sezione multimediale. La selezione delle biblioteche (*Crema, Rivolta d'Adda, Castelleone, Sergnano, Pandino*) garantisce una efficace gestione del patrimonio multimediale e la non dispersione delle risorse a disposizione dell'intero Sistema. Secondo la programmazione prevista l'incremento del patrimonio sistemico multimediale permetterà annualmente di rendere disponibili circa 350 nuovi cd-dvd-dvx, per un totale nel triennio di circa 1050 nuovi documenti
- **L'incremento del patrimonio sistemico di materiale per non vedenti o ipovedenti**. La programmazione sistemica intende garantire un adeguato patrimonio per tale fascia di utenza prevedendo la costituzione di un fondo speciale di Sistema depositato e ingressato dalla biblioteca centro-sistema con serie inventariale specifica. Di tale fondo faranno parte anche abbonamenti all'associazione *Libro Parlato onlus*, con la quale le biblioteche di Crema e Rivolta d'Adda già collaborano. A integrazione del patrimonio si preventiva (budget non ancora definito) l'acquisizione per le biblioteche interessate di lettori per ipovedenti.

Secondo la ripartizione economica programmata si intende creare un fondo speciale di circa 1000 volumi destinati a tale target. Poiché la tipologia dei documenti che si intendono acquisire non risulta essere particolarmente velocemente invecchiabile, l'intenzione è quella di destinare un corposo budget soltanto per il primo anno di programmazione, lasciando, per gli anni successivi, la prassi delle nuove acquisizioni alla biblioteca centro sistema (se sarà ritenuto opportuno). La creazione di tale fondo speciale, necessita di un importante e consapevole investimento da aperte del sistema e rappresenta un progetto pilota che a medio-breve scadenza verrà monitorato per valutarne l'effettivo impatto.

Le procedure di acquisizione

Per tutte le tre tipologie di sviluppo programmato delle raccolte, l'individuazione delle nuove acquisizioni avverrà sempre tramite il già citato gruppo di coordinamento degli acquisti, che procederà alla valutazione sistematica dei titoli e alla successiva scelta.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, l'assunzione di impegni idonei di spesa, la trasmissione degli ordini ai fornitori, la liquidazione delle fatture e la gestione economica del budget saranno in carico al Sistema bibliotecario. Il cofinanziamento da parte dei singoli comuni coinvolti nel progetto avverrà tramite specifiche quote di adesione al servizio.

I singoli materiali che rientrano nel programma di acquisizioni sistemiche, fatta eccezione per quelli relativi ai non vedenti o ipovedenti, verranno ceduti dal Sistema alle biblioteche aderenti al progetto (purché già servite dalla catalogazione centralizzata delle novità) che provvederanno alle rispettive procedure di inventariazione.

3. Promozione alla lettura

Affinché l'incremento del patrimonio sistemico destinato a bambini e ragazzi non si limiti al raggiungimento di un mero obiettivo quantitativo ma possa invece produrre anche ricadute di natura qualitativa, è necessario svolgere azioni complementari che completino e rafforzino il significato dell'operazione presso l'utenza. La programmazione di interventi di promozione alla lettura pare uno dei mezzi più idonei ed efficaci a tale scopo.

Il Sistema bibliotecario avrà cura di individuare i soggetti in grado sia di fornire questa tipologia di intervento sia di corrispondere ai requisiti di qualità e professionalità richiesti. Ogni anno verrà pertanto predisposto un carnet di animazioni che le biblioteche interessate potranno utilizzare in forma coordinata.

Le proposte di animazione saranno valutate dal gruppo di lavoro già attivo e saranno da esso indirizzate sia nella tipologia che nelle tematiche da proporre.

L'organizzazione di questo servizio al livello superiore permetterà inoltre di realizzare interessanti economie di scala, come l'esperienza della recente programmazione bisettimanale di promozione del Sistema ha peraltro già evidenziato.

Anche in questo caso il Sistema bibliotecario gestirà l'organizzazione e la calendarizzazione degli eventi di promozione sul territorio, unitamente agli aspetti economico-amministrativi. I singoli comuni parteciperanno tramite trasferimento della quota di loro competenza.

4. Integrazione dei servizi centralizzati (prestito interbibliotecario)

Per promuovere e sviluppare il coordinamento sistemico e la circolazione dei materiali bibliografici e non fra le biblioteche del Sistema interprovinciale si rende necessaria una implementazione e un particolare investimento sul potenziamento del prestito interbibliotecario che, nell'ultimo triennio, ha dato dei risultati estremamente positivi sia in termini di incremento dei prestiti sia a livello di soddisfazione degli utenti.

Il servizio *bibliobus*, attualmente appaltato a una ditta specializzata, si occupa della mobilità libraria interna ed esterna al Sistema bibliotecario. In particolare esso:

- veicola i libri in arrivo e in partenza dal Centro di catalogazione,
- veicola il prestito interbibliotecario fra le biblioteche del Sistema e verso le biblioteche di altri Sistemi (tramite il Centro di catalogazione provinciale),
- veicola la distribuzione di ogni altro materiale (promozionale e non) alle biblioteche del Sistema.

Per continuare a garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio anche con l'ampliamento del numero di biblioteche servite regolarmente, nonché per potenziarlo in modo da produrre risultati sempre di più rispondenti alle esigenze degli utenti, esso richiede strutture organizzative complesse e puntuali al fine di assicurare:

- certezza di ritiri e consegne,
- tempi rapidi e sicuri di esecuzione, allo scopo di giungere anche a un'effettiva corrispondenza fra i tempi previsti e quelli reali,

- semplicità/celerità delle procedure,

In considerazione dell'ulteriore sviluppo del Sistema e dell'impulso che si intende dare all'utilizzo del prestito interbibliotecario promuovendo anche l'attività dei semplici punti prestito, si rende necessario pensare a un incremento delle risorse da dedicare a questo specifico servizio. La disponibilità di un budget più sostanzioso permetterà infatti di fornire un servizio non solo più esteso sul territorio (maggiore numero di località servite regolarmente) ma anche più rispondente alle esigenze degli utenti (maggiore numero di passaggi presso le biblioteche già servite regolarmente e più rapida evasione delle richieste di passaggi straordinari) con una velocizzazione dei tempi di consegna.

5. Accessibilità e miglioramento dell'orario d'apertura al pubblico

Il Sistema bibliotecario cremasco-soresinese ha da tempo avviato una riflessione coerente con l'intento di individuare strategie adeguate per diversificare e ampliare l'orario di servizio delle biblioteche di pubblica lettura in modo da raggiungere anche gli utenti remoti e potenziali sul territorio. Un esempio evidente ne è l'indagine, affidata a una ditta specializzata, che il Comune di Crema ha promosso per verificare le preferenze della cittadinanza rispetto agli orari di apertura del servizio bibliotecario: i risultati così ottenuti hanno indirizzato la riformulazione dell'orario del servizio articolandolo su sei giorni per un totale di 50 ore settimanali di apertura a orario continuato (dalle 9 alle 18.30). Con lo stesso intento altre biblioteche del Sistema hanno invece optato per aperture serali e domenicali.

In una prospettiva d'insieme si è ritenuto corretto non privilegiare l'una scelta nei confronti dell'altra rispettando l'autonomia decisionale dei singoli Comuni, mentre è parso più confacente all'interesse generale prevedere l'avvio o il potenziamento di punti di servizio bibliotecario soprattutto nei piccoli comuni decentrati.

In quest'ottica, durante il triennio 2007-2009 si intende dedicare particolare attenzione alle realtà minori sprovviste di una biblioteca realmente funzionante perché possano dotarsi perlomeno di un punto prestito adeguatamente attrezzato e affidato a personale qualificato.

Tali strutture (sono stati individuati 5 Comuni che, pur aderendo al Sistema, non hanno tuttavia locali, patrimonio e personale) dovranno rientrare attivamente nel circuito del prestito interbibliotecario favorendo il raggiungimento dell'utente remoto.

I cinque punti prestito che nel corso del triennio si intendono attivare e organizzare ex novo prevedono un ampliamento dell'orario di apertura complessivo del Sistema bibliotecario pari ad almeno 750 ore annuali.

Per l'attivazione di questi punti prestito sarà assegnato un incarico a livello sistemico a personale specializzato in modo da garantire professionalità e servizi qualificati anche presso le piccole realtà. Di conseguenza anche il servizio di prestito interbibliotecario, adeguatamente implementato e accresciuto, andrà riorganizzato in modo da soddisfare le nuove necessità che inevitabilmente emergeranno. Le realtà cooperanti nel Sistema bibliotecario funzioneranno così come parti di un'unica grande biblioteca disseminata sul territorio e incardinata nella reciproca consultabilità dei cataloghi e nell'uso delle rispettive collezioni.

Nelle intenzioni, l'esperienza complessiva dei punti prestito dovrebbe porre le basi per lo sviluppo dei servizi bibliotecari nei comuni individuati in modo che, alla fine del triennio, sia ipotizzabile l'apertura di 5 nuove biblioteche sul territorio.

Modulistica per la presentazione dei progetti.

PROGETTO DI _____

Denominazione del Sistema bibliotecario.....

Indirizzo.....Telefono.....

Fax.....E-mail.....

PRESIDENTE del Sistema

COORDINATORE del Sistema

REFERENTE BIBLIOTECONOMICO del Sistema

REFERENTE INFORMATICO del Sistema.....

Quote associative pro capite €.....

Il progetto dovrà contenere i seguenti elementi:

- descrizione dell'intervento con l'indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire e dei risultati attesi;
- indicazione dei Comuni coinvolti nel progetto e delle loro quote di cofinanziamento;
- indicazione delle risorse professionali e tecnologiche necessarie e delle modalità organizzative del progetto;
- tempi di realizzazione del progetto;
- preventivo di spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle entrate e delle spese previste.

Al termine del progetto dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- relazione illustrativa finale degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, sottoscritta dal Dirigente competente;
- rendiconto economico del progetto con l'indicazione dei costi complessivi e col quadro analitico delle entrate e delle spese sostenute, sottoscritto dal Dirigente competente e corredato da determinazioni di spesa. Nel caso in cui la documentazione non fosse sufficientemente particolareggiata, ci si riserva la facoltà di richiedere copia dei mandati di pagamento.

L'insieme dei dati e degli indicatori relativi ad ogni biblioteca sono presentati per Sistema bibliotecario di appartenenza. In calce sono riportati i dati delle biblioteche non associate. Dalla rilevazione è esclusa la Biblioteca di Cremona, in quanto biblioteca statale.

Le biblioteche in **grassetto** sono quelle in possesso dei quattro requisiti minimi previsti dalla Regione Lombardia (almeno 3.000 volumi, 12 ore di apertura settimanale, presenza di personale professionalmente qualificato e spesa annua per incremento del patrimonio librario non inferiore a € 6.200,00).

Sono considerati senza biblioteca – e sono indicati con l'asterisco * - i Comuni che non hanno trasmesso il modello di rilevazione.

Gli indicatori, riferiti al totale dei singoli Sistemi bibliotecari e complessivo del territorio, sono stati calcolati nel modo seguente e tenendo conto di tutti gli abitanti (quindi anche degli abitanti dei Comuni senza biblioteca).

- personale retribuito standard IFLA (1 addetto ogni 2.500 abitanti): abitanti/2.500
- indice di impatto: iscritti al prestito/abitanti x 100
- prestiti/1.000 abitanti: totale prestiti/ abitanti x 1.000
- indice di fidelizzazione: totale prestiti/iscritti al prestito
- volumi/abitanti: fondo moderno/abitanti
- indice di circolazione volumi: prestiti volumi/fondo moderno
- acquisti/1.000 abitanti: acquisti/abitanti x 1.000
- accessioni/1.000 abitanti: totale accessioni/abitanti x 1.000
- spese pro capite: totale spese ordinarie/abitanti
- costo di un prestito: totale spese ordinarie/totale prestiti

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	Abitanti	Ruolo tempo pieno	Ruolo tempo parziale	Precario	Totale personale retribuito	Personale retribuito standard IFLA	Volontari	Ore settimanali di apertura	Iscritti al prestito	Indice di impatto	Prestiti volumi	Prestiti multimediali	Totale prestiti
Acquanegra Cremonese	1.232				0	0,5	1	6	137	11,1	908		908
Bonemerse	1.203		1		1	0,5	1	10	23	1,9	79		79
Ca' d'Andrea *	529				0	0,2							
Calvatone	1.285		1		1	0,5		15	154	12,0	800	5	805
Cappella Picenardi *	477				0	0,2							
Casalmaggiore	14.222	3		3	6	5,7	1	32	1.825	12,8	12.301	5.132	17.433
Casteldidone *	592				0	0,2							
Castelverde	5.153		2		2	2,1		26	355	6,9	3.170	175	3.345
Cella Dati	609				0	0,2	1	6	90	14,8	886		886
Cicognolo *	867				0	0,3							
Cingia de' Botti	1.210			1	1	0,5	1	12	143	11,8	1.446	1	1.447
Corte de' Frati	1.428				0	0,6	1	11	214	15,0	292		292
Derovere	356		1		1	0,1		12	17	4,8	64		64
Drizzona *	532				0	0,2							
Gabbioneta Binanuova *	979				0	0,4							
Gadesco Pieve Delmona	1.729		1		1	0,7		12	321	18,6	1.625	426	2.051
Gerre de' Caprioli	994		1		1	0,4	1	3					
Grontardo	1.322		1		1	0,5	1	14	269	20,3	2.012	2	2.014
Gussola	2.909			1	1	1,2	1	16	150	5,2	1.107		1.107
Isola Dovarese	1.266			1	1	0,5		12	115	9,1	330		330
Malagnino	1.260		1		1	0,5		3	43	3,4	437		437
Martignana Po	1.414			1	1	0,6		15	19	1,3	526		526
Motta Baluffi *	962				0	0,4							
Olmeneta *	936				0	0,4							
Ostiano	3.054		1		1	1,2		24	484	15,8	3.975		3.975
Persico Dosimo	2.950		1		1	1,2	1	8	256	8,7	1.595	36	1.631
Pescarolo ed Uniti	1.520	1			1	0,6		36	303	19,9	3.175	6	3.181
Pessina Cremonese *	748				0	0,3							
Piadena	3.583		1	1	2	1,4		30	565	15,8	5.551	1.074	6.625
Pizzighettone	6.845		1		1	2,7		26	823	12,0	5.876	324	6.200
Pozzaglio ed Uniti *	1.367				0	0,5							
Rivarolo del Re *	1.969				0	0,8							
Robecco d'Oglio	2.225				0	0,9	1	21	21	0,9	28		28
S. Daniele Po	1.481				0	0,6	1	4	23	1,6	40		40
S. Giovanni in Croce	1.669			1	1	0,7		12	267	16,0	1.347		1.347
S. Martino del Lago *	511				0	0,2							
Scandolara Ravara	1.579				0	0,6							
Scandolara Ripa Oglio *	640				0	0,3							
Sesto ed Uniti	2.846		1		1	1,1		12	85	3,0	425		425
Solarolo Rainerio	1.016			1	1	0,4		12	180	17,7	1.289	21,0	1.310
Sospiro	3.177		1		1	1,3		21	349	11,0	3.682		3.682
Spinadesco	1.531				0	0,6	1	6	122	8,0	984		984
Spineda	641		1		1	0,3		12	28	4,4	33		33
Tornata	522		1		1	0,2		12	56	10,7	584		584
Torre de' Picenardi *	1.821				0	0,7							
Torricella del Pizzo	730		1		1	0,3		12	75	10,3	286		286
Vescovato	3.783		1		1	1,5	1	23	548	14,5	4.353	2.785	7.138
Volongo *	595				0	0,2							
Voltido *	436				0	0,2							
Totale Casalasco-Cremonese	90.705	4	19	10	33	36,3	14	476,0	8.060	8,9	59.206	9.987	69.193

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	Abitanti	Ruolo tempo pieno	Ruolo tempo parziale	Precario	Totale personale retribuito	Personale retribuito standard IFLA	Volontari	Ore settimanali di apertura	Iscritti al prestito	Indice di impatto	Prestiti volumi	Prestiti multimediali	Totale prestiti
Agnadello *	3.261				0	1,3							
Annicco	1.956		1		1	0,8	1	15	248	12,7	1.302		1.302
Azzanello	702				0	0,3							
Bagnolo Cremasco	4.618	1			1	1,8		20	602	13,0	8.185	1.276	9.461
Bordolano *	591				0	0,2							
Camisano	1.287		1		1	0,5		9	310	24,1	758		758
Campagnola Cremasca	676		1		1	0,3	1	12	35	5,2	58		58
Capergnanica	1.801				0	0,7	1	15	160	8,9	700		700
Capralba	2.298		1		1	0,9		15	479	20,8	1.796		1.796
Casalbuttano ed Uniti	4.033		1		1	1,6		24	386	9,6	2.623		2.623
Casale Cremasco Vidolasco	1.700		1		1	0,7		12	75	4,4	342	15	357
Casaletto Ceredano	1.098				0	0,4	1	5	50	4,6	70		70
Casaletto di Sopra *	568				0	0,2							
Casaletto Vaprio	1.556		1		1	0,6		6	8	0,5	15		15
Casalmorano	1.710		1		1	0,7		9	45	2,6	223		223
Castel Gabbiano	443		1		1	0,2	1	1,5	22	5,0	50		50
Castelleone	9.088	1	2	1	4	3,6		31	2.796	30,8	18.555	1.116	19.671
Castelvisconti *	359				0	0,1							
Chieve	1.801			1	1	0,7		12	429	23,8	750		750
Corte de' Cortesi	1.032		1		1	0,4		3	40	3,9	50		50
Credera Rubbiano	1.647		1		1	0,7		4	60	3,6	136		136
Crema	33.393	7	1		8	13,4		45,5	9.499	28,4	48.469	6.502	54.971
Cremosano	1.244				0	0,5	1	4	20	1,6	29		29
Crotta d'Adda *	667				0	0,3							
Cumignano sul Naviglio *	414				0	0,2							
Dovera	3.629		1		1	1,5		13,5	412	11,4	3.151		3.151
Fiesco	911		2		2	0,4		12	231	25,4	3.970	302	4.272
Formigara	1.116			1	1	0,4		4	52	4,7	297	6	303
Genivolta	1.089		1		1	0,4		12	60	5,5	166		166
Gombito	624		1		1	0,2		7,5	117	18,8	658		658
Grumello Cremonese	1.913		1		1	0,8		9	219	11,4	2.009		2.009
Izano	1.862		2		2	0,7	1	2	46	2,5	234		234
Madignano	2.955		1		1	1,2		22	278	9,4	3.187	936	4.123
Monte Cremasco	2.019		1		1	0,8	1	10	81	4,0	516	45	561
Montodine	2.279		1		1	0,9		12	140	6,1	500	326	826
Moscazzano	833				0	0,3	1	5			100		100
Offanengo	5.845	1		1	2	2,3		21	730	12,5	7.487		7.487
Paderno Ponchielli	1.480		1		1	0,6		12	63	4,3	535		535
Palazzo Pignano	3.752		1		1	1,5		12	207	5,5	2.313		2.313
Pandino	8.310			1	1	3,3		23,5	1.560	18,8	5.946		5.946
Pianengo	2.474		1		1	1,0		18	344	13,9	3.836		3.836
Pieranica	1.026				0	0,4	1	5	23	2,2	83		83
Ricengo	1.436		1	1	2	0,6		12	219	15,3	2.153	158	2.311
Ripalta Arpina	998		1		1	0,4		12	102	10,2	380		380
Ripalta Cremasca	3.252		1	1	2	1,3		18	286	8,8	2.701	4	2.705
Ripalta Guerina	455				0	0,2	1	3	53	11,6	362		362
Rivolta d'Adda	7.285	1	1	1	3	2,9		30	1.905	26,1	18.226	12.911	31.137
Romanengo	2.716		1		1	1,1		17	396	14,6	4.723		4.723
Salvirola	1.048				0	0,4	1	4	45	4,3	153		153
S. Bassano	2.088		1		1	0,8		12	90	4,3	600		600
Sergnano	3.219	1			1	1,3	1	27	1.143	35,5	6.165	5.321	11.486
Soncino	7.440	1			1	3,0		25	808	10,9	9.877	222	10.099
Soresina	8.928	1		1	2	3,6	1	24,5	609	6,8	5.781		5.781
Spino d'Adda	6.368		1	1	2	2,5		27	594	9,3	4.894		4.894
Ticengo	451		1		1	0,2		2	30	6,7	40		40
Trescore Cremasco	2.476		1		1	1,0		16	493	19,9	4.454	2	4.456
Trigolo	1.711		1		1	0,7		12	106	6,2	1.994		1.994

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	<i>Abitanti</i>	<i>Ruolo tempo pieno</i>	<i>Ruolo tempo parziale</i>	<i>Precario</i>	<i>Totale personale retribuito</i>	<i>Personale retribuito standard IFLA</i>	<i>Volontari</i>	<i>Ore settimanali di apertura</i>	<i>Iscritti al prestito</i>	<i>Indice di impatto</i>	<i>Prestiti volumi</i>	<i>Prestiti multimediali</i>	<i>Totale prestiti</i>
Vaiano Cremasco	3.811		1	1	2	1,5		12	250	6,6	1.517	29	1.546
Vailate	4.299		1		1	1,7	1	6	83	1,9	1.223		1.223
<i>Totale Cremasco-Soresinese</i>	<i>178.041</i>	<i>14</i>	<i>40</i>	<i>11</i>	<i>65</i>	<i>71,2</i>	<i>15</i>	<i>703,0</i>	<i>27.039</i>	<i>15,2</i>	<i>184.342</i>	<i>29.171</i>	<i>213.513</i>
TOTALE SISTEMI	268.746	18	59	21	98	107,5	29	1.179,0	35.099	13,1	243.548	39.158	282.706
Cappella Cantone	548					0,2							
Pieve d'Olmi	1.238					0,5							
Pieve S. Giacomo	1.501					0,6							
Quintano	783					0,3							
Stagno Lombardo	1.456					0,6							
Torlino Vimercati	363					0,1							
<i>Totale non associate</i>	<i>5.889</i>					<i>2,4</i>							
TOTALE COMPLESSIVO	274.635	18	59	21	98	109,9	29	1.179,0	35.099	12,8	243.548	39.158	282.706

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	Prestiti /1000 abitanti	Indice di fidelizzazione	Prestiti ad altre Biblioteche	Prestiti da altre Biblioteche	Fondo moderno	Fondo moderno /abitanti	Fondo ragazzi	indice di circolazione volumi	Materiali multimediali	Scarto volumi	Acquisti
Acquanegra Cremonese	737	6,6			1.532	1,2		0,59			86
Bonemerse	66	3,4			3.016	2,5	745	0,03	57		71
Ca' d'Andrea *											
Calvatone	626	5,2	25	95	6.917	5,4	2.612	0,12	379		184
Cappella Picenardi *											
Casalmaggiore	1.226	9,6	1.302	1.133	34.109	2,4	6.763	0,36	3.966		2.159
Casteldidone *											
Castelverde	649	9,4	200	150	10.500	2,0	3.821	0,30	600		531
Cella Dati	1.455	9,8	5	273	2.378	3,9	439	0,37			59
Cicognolo *											
Cingia de' Botti	1.196	10,1	142	122	5.678	4,7	1.451	0,25	60		165
Corte de' Frati	204	1,4	12	28	1.610	1,1		0,18	36		28
Derovere	180	3,8			3.094	8,7	102	0,02	32		
Drizzona *											
Gabbioneta Binanuova *											
Gadesco Pieve Delmona	1.186	6,4	114	187	8.138	4,7	2.736	0,20	734		469
Gerre de' Caprioli					4.010	4,0	300	0,00	52		30
Grontardo	1.523	7,5	6	282	7.009	5,3	1.800	0,29	481	250	272
Gussola	381	7,4	33	53	5.897	2,0	1.629	0,19	1.090		137
Isola Dovarese	261	2,9			5.057	4,0	1.237	0,07	206		100
Malagnino	347	10,2		12	2.166	1,7	419	0,20	10		35
Martignana Po	372	27,7	15	2	4.625	3,3	2.569	0,11	64		51
Motta Baluffi *											
Olmeneta *											
Ostiano	1.302	8,2	50	209	12.116	4,0	4.104	0,33	188		469
Pescico Dosimo	553	6,4	1	1	6.243	2,1	2.265	0,26	3.221		395
Pescarolo ed Uniti	2.093	10,5	163	131	20.255	13,3	3.163	0,16	79		470
Pessina Cremonese *											
Piadena	1.849	11,7	440	239	15.582	4,3	3.845	0,36	934	1.914	1.079
Pizzighettone	906	7,5	96	191	11.193	1,6	3.213	0,52	360	502	628
Pozzaglio ed Uniti *											
Rivarolo del Re *											
Robecco d'Oglio	13	1,3			2.806	1,3	710	0,01			117
S. Daniele Po	27	1,7			2.405	1,6	545	0,02			
S. Giovanni in Croce	807	5,0	53	179	5.374	3,2	1.567	0,25	62		193
S. Martino del Lago *											
Scandolara Ravara					1.221	0,8	400				
Scandolara Ripa Oglio *											
Sesto ed Uniti	149	5,0		40	6.941	2,4	1.836	0,06			89
Solarolo Rainerio	1.289	7,3	49	106	6.207	6,1	2.373	0,21	199		155
Sospiro	1.159	10,6	180	87	8.741	2,8	2.959	0,42	53		165
Spinadesco	643	8,1			3.135	2,0	847	0,31			92
Spineda	51	1,2			598	0,9	90	0,06			1
Tornata	1.119	10,4	2	38	4.060	7,8	1.120	0,14	62		12
Torre de' Picenardi *											
Torricella del Pizzo	392	3,8			4.370	6,0	1.160	0,07	49		108
Vescovato	1.887	13,0	167	179	10.140	2,7	3.976	0,43	1.402	156	492
Volongo *											
Voltido *											
Totale Casalasco-Cremonese	763	8,6	3.055	3.737	227.123	2,5	60.796	0,26	14.376	2.822	8.842

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	Prestiti /1000 abitanti	Indice di fidelizzazione	Prestiti ad altre Biblioteche	Prestiti da altre Biblioteche	Fondo moderno	Fondo moderno /abitanti	Fondo ragazzi	indice di circolazione volumi	Materiali multimediali	Scarto volumi	Acquisti
Agnadello *											
Annicco	666	5,3	2	5	5.447	2,8	1.608	0,24			285
Azzanello					3.544	5,0	485				
Bagnolo Cremasco	2.049	15,7			14.707	3,2	4.815	0,56	650		861
Bordolano *											
Camisano	589	2,4		10	5.181	4,0	1.075	0,15			109
Campagnola Cremasca	86	1,7		5	1.465	2,2	327	0,04	6		9
Capergnanica	389	4,4			2.400	1,3	483	0,29	10		406
Capralba	782	3,7		14	9.103	4,0	3.465	0,20	66		300
Casalbuttano ed Uniti	650	6,8			10.363	2,6	2.471	0,25	73		186
Casale Cremasco Vidolasco	210	4,8		1	3.534	2,1	566	0,10	170		109
Casaletto Ceredano	64	1,4			1.274	1,2		0,05			23
Casaletto di Sopra *											
Casaletto Vaprio	10	1,9			2.248	1,4	6	0,01			82
Casalmorano	130	5,0		2	4.919	2,9	1.290	0,05	50		82
Castel Gabbiano	113	2,3			2.195	5,0	630	0,02	58		30
Castelleone	2.165	7,0	875	615	38.297	4,2	8.397	0,48	2.102		1.936
Castelvisconti *											
Chieve	416	1,7			4.793	2,7	866	0,16	226		104
Corte de' Cortesi	48	1,3			3.413	3,3	445	0,01	5		1
Credera Rubbiano	83	2,3			2.935	1,8	1.024	0,05			57
Crema	1.646	5,8	2.056	1.863	69.653	2,1	16.309	0,70	1.751	278	4.901
Cremosano	23	1,5			1.651	1,3	662	0,02			
Crotta d'Adda *											
Cumignano sul Naviglio *											
Dovera	868	7,6	2	65	10.911	3,0	2.351	0,29	34		558
Fiesco	4.689	18,5	10	290	9.288	10,2	3.869	0,43	310		502
Formigara	272	5,8		10	3.260	2,9	927	0,09	6		65
Genivolta	152	2,8	8		4.380	4,0	1.193	0,04	37		26
Gombito	1.054	5,6		6	5.942	9,5	1.571	0,11	89		150
Grumello Cremonese	1.050	9,2			8.050	4,2	1.863	0,25	55		355
Izano	126	5,1			3.179	1,7	680	0,07			48
Madignano	1.395	14,8	38	357	5.887	2,0	2.089	0,54	251	508	465
Monte Cremasco	278	6,9			2.975	1,5	506	0,17	265		182
Montodine	362	5,9			5.703	2,5	1.570	0,09	320		141
Moscazzano	120				2.169	2,6	323	0,05	21		
Offanengo	1.281	10,3	388	475	14.376	2,5	4.429	0,52	703		1.216
Paderno Ponchielli	361	8,5	1	23	7.145	4,8	1.847	0,07	90		166
Palazzo Pignano	616	11,2	146	82	5.565	1,5	2.871	0,42	10		486
Pandino	716	3,8	172	163	15.685	1,9	4.925	0,38	55	1.720	814
Pianengo	1.551	11,2	18	233	9.034	3,7	2.662	0,42	262		527
Pieranica	81	3,6			2.678	2,6	550	0,03	31		
Ricengo	1.609	10,6	43	53	4.882	3,4	1.502	0,44	734	326	198
Ripalta Arpina	381	3,7		2	3.243	3,2	759	0,12	6		33
Ripalta Cremasca	832	9,5	6	164	7.688	2,4	2.151	0,35	76		351
Ripalta Guerina	796	6,8			4.781	10,5	861	0,08	44		16
Rivolta d'Adda	4.274	16,3	925	357	28.291	3,9	9.724	0,64	3.357	330	2.034
Romanengo	1.739	11,9	29	128	12.449	4,6	4.529	0,38	155		834
Salvirola	146	3,4			1.026	1,0	673	0,15			75
S. Bassano	287	6,7			6.410	3,1	1.111	0,09	58		155
Sergnano	3.568	10,0	150	189	13.449	4,2	4.881	0,46	1473		1.895
Soncino	1.357	12,5	260	491	19.838	2,7	5.066	0,50	44	526	1.056
Soresina	648	9,5	122	150	26.510	3,0	6.662	0,22	141		883
Spino d'Adda	769	8,2	10	219	13.619	2,1	2.256	0,36	266		499
Ticengo	89	1,3			2.568	5,7	884	0,02			3
Trescore Cremasco	1.800	9,0	13	40	5.919	2,4	1.968	0,75	29		350
Trigolo	1.165	18,8	13	2	6.825	4,0	2.549	0,29	29		195

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	<i>Prestiti /1000 abitanti</i>	<i>Indice di fidelizzazione</i>	<i>Prestiti ad altre Biblioteche</i>	<i>Prestiti da altre Biblioteche</i>	<i>Fondo moderno</i>	<i>Fondo moderno /abitanti</i>	<i>Fondo ragazzi</i>	<i>indice di circolazione volumi</i>	<i>Materiali multimediali</i>	<i>Scarto volumi</i>	<i>Acquisti</i>
Vaiano Cremasco	406	6,2	27	45	11.081	2,9	2.550	0,14	147	778	897
Vailate	284	14,7			5.955	1,4	898	0,21			88
<i>Totale Cremasco-Soresinese</i>	<i>1.199</i>	<i>7,9</i>	<i>5.314</i>	<i>6.059</i>	<i>477.883</i>	<i>2,7</i>	<i>128.174</i>	<i>0,39</i>	<i>14.265</i>	<i>4.466</i>	<i>24.744</i>
TOTALE SISTEMI	1.052	8,1	8.369	9.796	705.006	2,6	188.970	0,35	28.641	7.288	33.586
Cappella Cantone											
Pieve d'Olmi											
Pieve S. Giacomo											
Quintano											
Stagno Lombardo											
Torlino Vimercati											
<i>Totale non associate</i>											
TOTALE COMPLESSIVO	1.029	8,1	8.369	9.796	705.006	2,6	188.970	0,35	28.641	7.288	33.586

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	<i>Doni</i>	<i>Totale accessioni</i>	<i>Acquisti/1000 abitanti</i>	<i>Accessioni/1000 abitanti</i>	<i>Spese personale</i>	<i>Spese acquisto libri, periodici, multimediali</i>	<i>Totale spese ordinarie</i>	<i>Spese pro capite</i>	<i>Costo di un prestito</i>
Acquanegra Cremonese	127	213	70	173		1.236	2.769	2,25	3,05
Bonemerse	9	80	59	67	2.700	450	4.401	3,66	55,71
Ca' d'Andrea *									
Calvatone		184	143	143	13.700	1.710	20.737	16,14	25,76
Cappella Picenardi *									
Casalmaggiore	41	2.200	152	155	121.727	38.371	235.564	16,56	13,51
Casteldidone *									
Castelverde		531	103	103	29.081	7.532	51.019	9,90	15,25
Cella Dati	183	242	97	397		800	1.000	1,64	1,13
Cicognolo *									
Cingia de' Botti	2	167	136	138	9.564	1.853	12.296	10,16	8,50
Corte de' Frati		28	20	20		474	759	0,53	2,60
Derovere					9.196		10.107	28,39	157,92
Drizzona *									
Gabbioneta Binanuova *									
Gadesco Pieve Delmona	192	661	271	382	10.513	10.637	23.059	13,34	11,24
Gerre de' Caprioli		30	30	30	5.964	475	8.966	9,02	
Grontardo	145	417	206	315	9.131	3.197	14.462	10,94	7,18
Gussola		137	47	47	7.000	2.459	11.327	3,89	10,23
Isola Dovarese		100	79	79	7.600	3.756	11.736	9,27	35,56
Malagnino		35	28	28	2.004	230	3.316	2,63	7,59
Martignana Po		51	36	36	14.000	500	19.940	14,10	37,91
Motta Baluffi *									
Olmeneta *									
Ostiano	14	483	154	158	17.872	5.402	32.121	10,52	8,08
Persico Dosimo	4	399	134	135	10.630	11.508	30.390	10,30	18,63
Pescarolo ed Uniti	24	494	309	325	31.784	6.235	53.221	35,01	16,73
Pessina Cremonese *									
Piadena		1.079	301	301	26.860	10.548	50.483	14,09	7,62
Pizzighettone	191	819	92	120	31.531	8.969	62.535	9,14	10,09
Pozzaglio ed Uniti *									
Rivarolo del Re *									
Robecco d'Oglio		117	53	53		1.089	7.756	3,49	277,00
S. Daniele Po		0	0	0			747	0,50	18,67
S. Giovanni in Croce	41	234	116	140	11.115	1.882	15.344	9,19	11,39
S. Martino del Lago *									
Scandolara Ravara							474	0,30	
Scandolara Ripa Oglio *									
Sesto ed Uniti	160	249	31	87	9.055	1.618	16.015	5,63	37,68
Solarolo Rainerio		155	153	153	11.310	4.704	16.410	16,15	12,53
Sospiro	1	166	52	52	17.634	2.605	24.388	7,68	6,62
Spinadesco		92	60	60		736	2.201	1,44	2,24
Spineda		1	2	2	9.400	260	10.439	16,29	316,33
Tornata	11	23	23	44	10.491	398	11.124	21,31	19,05
Torre de' Picenardi *									
Torricella del Pizzo		108	148	148	7.958	1.620	10.078	13,81	35,24
Vescovato	137	629	130	166	15.590	6.842	35.835	9,47	5,02
Volongo *									
Voltido *									
<i>Totale Casalasco-Cremonese</i>	<i>1.282</i>	<i>10.124</i>	<i>97</i>	<i>112</i>	<i>453.411</i>	<i>138.097</i>	<i>811.018</i>	<i>8,94</i>	<i>11,72</i>

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	<i>Doni</i>	<i>Totale accessioni</i>	<i>Acquisti/1000 abitanti</i>	<i>Accessioni/1000 abitanti</i>	<i>Spese personale</i>	<i>Spese acquisto libri, periodici, multimediali</i>	<i>Totale spese ordinarie</i>	<i>Spese pro capite</i>	<i>Costo di un prestito</i>
Agnadello *									
Annicco	12	297	146	152	16.114	3.000	19.600	10,02	15,05
Azzanello							170	0,24	
Bagnolo Cremasco		861	186	186	29.419	13.112	64.631	14,00	6,83
Bordolano *									
Camisano		109	85	85	11.000	2.000	21.947	17,05	28,95
Campagnola Cremasca	2	11	13	16	9.615	1.168	14.667	21,70	252,87
Capergnanica		406	225	225		3.759	11.868	6,59	16,95
Capralba	7	307	131	134	14.120	4.500	21.674	9,43	12,07
Casalbuttano ed Uniti		186	46	46	17.970	2.980	43.720	10,84	16,67
Casale Cremasco Vidolasco	37	146	64	86	7.382	715	8.513	5,01	23,85
Casaletto Ceredano	8	31	21	28		162	2.263	2,06	32,32
Casaletto di Sopra *									
Casaletto Vaprio		82	53	53	3.200	664	4.184	2,69	278,93
Casalmorano	303	385	48	225	6.200	932	9.656	5,65	43,30
Castel Gabbiano		30	68	68	1.077	373	4.587	10,35	91,74
Castelleone	330	2.266	213	249	99.106	24.504	180.196	19,83	9,16
Castelvisconti *									
Chieve	523	627	58	348	4.377	1.179	5.996	3,33	7,99
Corte de' Cortesi		1	1	1	2.451	260	5.765	5,59	115,30
Credera Rubbiano		57	35	35	2.319	753	4.132	2,51	30,38
Crema	69	4.970	147	149	163.469	58.000	307.205	9,20	5,59
Cremosano							669	0,54	23,08
Crotta d'Adda *									
Cumignano sul Naviglio *									
Dovera	55	613	154	169	12.992	6.000	28.146	7,76	8,93
Fiesco	47	549	551	603	16.180	3.842	21.382	23,47	5,01
Formigara		65	58	58	2.389	1.027	4.678	4,19	15,44
Genivolta		26	24	24	6.761	312	12.229	11,23	73,67
Gombito	228	378	240	606	5.846	1.236	13.509	21,65	20,53
Grumello Cremonese	53	408	186	213	6.814	2.313	16.030	8,38	7,98
Izano	103	151	26	81	2.200	759	10.649	5,72	45,51
Madignano	214	679	157	230	20.375	4.163	30.205	10,22	7,33
Monte Cremasco	146	328	90	162	3.270	1.731	12.936	6,41	23,06
Montodine		141	62	62	11.559	1.323	23.659	10,38	28,64
Moscazzano							202	0,24	2,02
Offanengo	17	1.233	208	211	52.022	12.100	91.311	15,62	12,20
Paderno Ponchielli		166	112	112	9.100	2.000	15.153	10,24	28,32
Palazzo Pignano		486	130	130	9.387	3.138	14.954	3,99	6,47
Pandino		814	98	98	25.064	13.665	49.985	6,02	8,41
Pianengo	315	842	213	340	17.753	11.075	35.259	14,25	9,19
Pieranica					1.600		3.797	3,70	45,74
Ricengo	230	428	138	298	17.540	1.800	25.169	17,53	10,89
Ripalta Arpina	2	35	33	35	9.600	900	13.750	13,78	36,18
Ripalta Cremasca	7	358	108	110	13.901	5.333	35.507	10,92	13,13
Ripalta Guerina		16	35	35		500	3.182	6,99	8,79
Rivolta d'Adda	29	2.063	279	283	72.555	27.000	135.197	18,56	4,34
Romanengo	4	838	307	309	15.037	8.300	34.864	12,84	7,38
Salvirola		75	72	72		515	695	0,66	4,54
S. Bassano		155	74	74	11.499	1.261	16.608	7,95	27,68
Sergnano	112	2.007	589	623	25.603	15.434	49.767	15,46	4,33
Soncino	5	1.061	142	143	28.386	14.751	66.455	8,93	6,58
Soresina		883	99	99	66.380	15.100	109.590	12,27	18,96
Spino d'Adda	104	603	78	95	48.475	4.500	67.832	10,65	13,86
Ticengo		3	7	7	1.291	609	2.935	6,51	73,38
Trescore Cremasco		350	141	141	17.222	4.468	31.432	12,69	7,05
Trigolo		195	114	114	9.211	1.606	16.654	9,73	8,35

ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2005

COMUNE	<i>Doni</i>	<i>Totale accessioni</i>	<i>Acquisti/1000 abitanti</i>	<i>Accessioni/1000 abitanti</i>	<i>Spese personale</i>	<i>Spese acquisto libri, periodici, multimediali</i>	<i>Totale spese ordinarie</i>	<i>Spese pro capite</i>	<i>Costo di un prestito</i>
Vaiano Cremasco	33	930	235	244	12.869	7.875	46.204	12,12	29,89
Vailate		88	20	20	4.789	800	16.482	3,83	13,48
<i>Totale Cremasco-Soresinese</i>	<i>2.995</i>	<i>27.739</i>	<i>139</i>	<i>156</i>	<i>945.491</i>	<i>293.497</i>	<i>1.787.849</i>	<i>10,04</i>	<i>8,37</i>
TOTALE SISTEMI	4.277	37.863	125	141	1.398.902	431.594	2.598.867	9,67	9,19
Cappella Cantone									
Pieve d'Olmi									
Pieve S. Giacomo									
Quintano									
Stagno Lombardo									
Torlino Vimercati									
<i>Totale non associate</i>									
TOTALE COMPLESSIVO	4.277	37.863	122	138	1.398.902	431.594	2.598.867	9,46	9,19